

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 30 settembre 2011

n. 115



Notizie dal POR Fesr
Marche

Oltre "Europa 2020"

di **Marcello Pierini**

La Commissione europea guarda oltre gli obiettivi previsti dalla Comunicazione 2020, pubblicando un percorso che secondo le intenzioni dell'Esecutivo di Bruxelles dovrebbe trasformare l'economia europea per renderla sostenibile a medio – lungo termine: il 2050. La tabella di marcia indica come conseguire una crescita fondata sull'uso efficiente delle risorse, condizione prioritaria per mantenere gli attuali stati di benessere e prosperità. La tabella individua i settori economici che assorbono più risorse e propone strumenti e indicatori capaci di orientare un'azione sostenibile a livello europeo e globale. **A pag. 29**



Europa:
notizie dalle Marche

Buona performance del fon-

do BEI per le imprese, attivato dalla Regione

“A un anno di distanza dall'avvio del fondo BeI per le imprese, possiamo tirare un primo bilancio positivo: già quasi duecento aziende hanno fatto ricorso a questo strumento di agevolazione. Mentre il Governo nazionale impone tagli **A pag. 30**



Attualità

Una nuova governance economica per l'Europa.

Passa il "six pack", evoluzione del Patto di stabilità: avvertimenti perentori per Stati in zona euro. Il "six-pack" votato dal Parlamento europeo, frutto di un accordo in prima lettura è una risoluzione non legislativa. Punta a garantire più efficacia all'attuale Patto di stabilità e crescita, permettendo un controllo dei deficit e dei livelli di debito più rapido e più celere rispetto a oggi. **A pag. 3**

Sommario

➤ Attualità	pag. 2	➤ Notizie dal Por-Fesr Marche	pag. 29
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 9	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag. 30
➤ Eventi	pag. 27	➤ Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"	pag. 33

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi, Fabio Travagliati



Attualità

Previsioni intermedie: rallenta la ripresa

La Commissione ha pubblicato le sue previsioni intermedie d'autunno che contengono le valutazioni delle prospettive economiche per l'area dell'euro e per l'intera Unione nel 2011, basate sulle stime riguardanti i 7 Paesi più grandi che rappresentano insieme più dell'80% dell'economia dell'area. Si tratta di Spagna, Germania, Francia, Italia, Olanda, Polonia e il Regno Unito.

Quello che ne emerge è che la crescita economica nell'UE ha subito un rallentamento. Dopo la forte crescita nel primo trimestre del 2011, il secondo trimestre registra una minore espansione del PIL. La crescita del PIL dovrebbe rimanere debole nel secondo semestre per giungere prossima alla stasi alla fine dell'anno. È ora probabile che il rallentamento previsto nelle previsioni di primavera si aggravi, senza tuttavia che si giunga ad una doppia recessione. Grazie a risultati migliori del previsto nel primo trimestre, la crescita annua è tuttora stimata all'1,6% nell'area dell'euro e all'1,7% nell'UE. Tuttavia, le previsioni di crescita per il secondo semestre dell'anno sono state riviste notevolmente al ribasso, di circa ½ punto percentuale per l'area dell'euro e per l'UE rispetto alle previsioni di primavera della Commissione. Inoltre, le pro-

spettive attuali sono incerte e molti sono i rischi che pesano sulle previsioni. Le previsioni intermedie d'autunno prevedono un andamento del PIL italiano dello 0,7%, in diminuzione rispetto alle previsioni di primavera (maggio 2011) con il loro 1%.

Il commissario UE per gli Affari economici e monetari Olli Rehn ha dichiarato: “Le previsioni per l'economia europea si sono deteriorate. La ripresa che segue una crisi finanziaria è spesso lenta e irta di ostacoli. Inoltre, l'economia dell'UE risente di un contesto esterno più difficile, mentre la domanda interna rimane debole. La crisi del debito sovrano si è aggravata e le turbolenze sui mercati finanziari sono destinate a frenare l'economia reale. Per avviare la ripresa è fondamentale salvaguardare la stabilità finanziaria e mettere i bilanci su un percorso che non lasci dubbi sulla sua sostenibilità. Ciò richiede costanza nel proseguimento della strategia di un risanamento di bilancio che sia differenziato e favorevole alla crescita e nell'attuazione delle decisioni di sostenere la stabilità finanziaria. Allo stesso tempo le riforme strutturali sono più importanti che mai per creare il futuro potenziale di crescita”.

	Quarterly GDP (%, quarter-on-quarter)				Annual GDP (%, year-on-year)		
	Outturn		Forecast		Outturn	2011 (forecast)	
	2011/1	2011/2	2011/3	2011/4	2010	Spring forecast May 2011	Interim forecast Sept. 2011
Germany	1.3	0.1	0.4	0.2	3.7	2.6	2.9
Spain	0.4	0.2	0.1	0.1	-0.1	0.8	0.8
France	0.9	0.0	0.2	0.2	1.5	1.8	1.6
Italy	0.1	0.3	0.0	0.0	1.3	1.0	0.7
Netherlands	0.8	0.1	0.1	0.1	1.8	1.9	1.7
Euro area	0.8	0.2	0.2	0.1	1.8	1.6	1.6
Poland	1.1	1.1	0.6	0.5	3.8	4.0	4.0
United Kingdom	0.5	0.2	0.4	0.3	1.4	1.7	1.1
EU27	0.7	0.2	0.2	0.2	1.8	1.8	1.7

Andamento del PIL - previsioni intermedie d'autunno 2011 - Commissione europea

	Quarterly HICP (%, year-on-year)				Annual HICP (%, year-on-year)		
	Outturn		forecast		Outturn	2011 (forecast)	
	2011/1	2011/2	2011/3	2011/4	2010	Spring forecast May 2011	Interim forecast Sept. 2011
Germany	2.2	2.5	2.5	2.0	1.2	2.6	2.3
Spain	3.2	3.3	2.8	2.3	2.0*	3.0	2.9
France	2.0	2.2	2.1	2.1	1.7	2.2	2.1
Italy	2.3	2.9	2.5	2.5	1.6	2.6	2.6
Netherlands	2.0	2.4	2.8	2.7	0.9	2.2	2.5
Euro area	2.5	2.8	2.5	2.2	1.6	2.6	2.5
Poland	3.6	4.0	3.7	3.4	2.7	3.8	3.7
United Kingdom	4.1	4.4	4.9	4.2	3.3	4.1	4.4
EU27	2.9	3.2	3.0	2.7	2.1	3.0	2.9

* Break in the series: in January 2010. Consistent methodology yields 1.8% inflation in 2010.

Una nuova governance economica per l'Europa.

Passa il "six pack", evoluzione del Patto di stabilità: avvertimenti perentori per Stati in zona euro.

Il "six-pack" votato dal Parlamento europeo, frutto di un accordo in prima lettura è una risoluzione non legislativa. Punta a garantire più efficacia all'attuale Patto di stabilità e crescita, permettendo un controllo dei deficit e dei livelli di debito più rapido e più celere rispetto a oggi.

Il pacchetto innova il sistema di governance, obbligando i governi ad agire velocemente per contrastare una minaccia all'economia dovuta a instabilità macroeconomiche o di perdita di competitività.

Gli **obiettivi** sono perseguiti tramite azioni preventive, in particolare segnalazioni, e azioni correttive, in forma di sanzioni.

Le regole approvate mirano a garantire che le statistiche siano più precise, affidabili e indipendenti.

Il pacchetto governance è stato strutturato, su richiesta dei deputati, in modo da incrementare la trasparenza del processo decisionale e la responsabilità democratica degli attori chiamati a prendere le decisioni e aumentare i poteri di sorveglianza della Commissione.

Fra i provvedimenti presenti nell'accordo finale si segnalano la **codifica** del semestre europeo in testi giuridici; la creazione di un quadro formale di **supervisione** dei programmi di riforma nazionali; l'aumento dei poteri della Commissione, attraverso maggiori informazioni da fornire alla

Commissione rispetto a quanto previsto in precedenza e missioni di sorveglianza negli Stati membri; una **sanzione** (0,2% del Pil) per le statistiche fraudolente dei dati su deficit e debito; un **deposito fruttifero** come sanzione (0,1% del Pil) nel caso uno Stato membro non agisca come raccomandato per correggere uno squilibrio macroeconomico; la maggiore **indipendenza** degli istituti statistici; la salvaguardia dei processi di **contrattazione sociale** e gli accordi di fissazione dei salari durante la preparazione delle raccomandazioni ai governi nazionali.

La votazione in plenaria è stata **di misura**, dato che alcuni hanno valutato e il nuovo sistema troppo incentrato sulla correzione dei bilanci piuttosto che su ripresa e occupazione. La parte dell'accordo che riguarda gli squilibri macroeconomici è stata invece approvata a larga maggioranza.

L'accordo approvato obbligherà i paesi dell'eurozona a trovare una maggioranza per respingere gli **avvertimenti** della Commissione, che in caso contrario saranno direttamente applicabili.

Un governo nazionale non avrà l'opzione di ignorare gli avvertimenti, che saranno applicabili dopo 10 giorni dalla pubblicazione, se il Consiglio decide di non votare. In caso di respingimento degli avvertimenti della Commissione, i

ministri dovranno spiegarsi in un dibattito pubblico al Parlamento europeo.

Il Parlamento ha ottenuto la possibilità di invitare i ministri delle finanze dei paesi che hanno ricevuto una segnalazione ad audizioni pubbli-

che. Per i disequilibri macroeconomici i deputati hanno ottenuto che la Commissione prenda in considerazione anche il surplus di bilancio come ragione di disequilibrio nell'Ue.

Decimo anniversario degli attacchi terroristici negli USA: dichiarazione Barroso e Van Rompuy

"È trascorso un decennio dallo shock degli orridi attacchi dell'11 settembre 2001 a New York e a Washington DC, in seguito ai quali persero la vita oltre 3000 persone originarie di tutto il mondo. Oggi l'Europa onora le vittime ed esprime la propria solidarietà con coloro che hanno perso i propri cari a causa di questi e di tutti gli altri attacchi terroristici". È quanto si legge nella dichiarazione congiunta del Presidente della Commissione José Manuel Barroso e del Presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy.

"Allora il mondo reagì rapidamente e in maniera duratura al flagello del terrorismo, ma le deliranti ideologie che hanno ispirato questi attacchi rappresentano ancora una minaccia. Per questo l'Europa è a fianco dei suoi amici e alleati nella lotta contro le reti terroristiche e il loro sostrato economico. Il consenso raggiunto in seno all'Assemblea generale delle Nazioni Unite su una strategia antiterroristica globale dimostra che il mondo è unito, senza distinzioni religiose o di qualsiasi altro tipo. L'Europa rimane vigilante e continua a progredire nel miglioramento della cooperazione tra le autorità di contrasto,

nella protezione dei sistemi di trasporto e delle infrastrutture critiche e nella tutela dei propri cittadini.

Inoltre stiamo lavorando insieme agli Stati Uniti e ai nostri partner per invertire le condizioni che possono favorire la diffusione del terrorismo e delle malintese idee che lo ispirano. Dobbiamo continuare a contrastare la radicalizzazione e il reclutamento di nuovi terroristi. Se rimarremo fedeli ai nostri valori fondamentali questa sfida potrà solo essere vinta, sia in Europa che sul palcoscenico mondiale. Promuovere il ruolo della legge, dei diritti umani e della governance democratica, aprire un dialogo interculturale, fornire opportunità economiche e d'istruzione: questa è la migliore garanzia per rafforzare la sicurezza dei nostri cittadini e dei nostri partner internazionali.

A distanza di dieci anni dagli attentati negli Stati Uniti le piazze di Tunisi, del Cairo, di Bengasi e di tutto il mondo arabo hanno lanciato un potente segnale in favore della libertà e della democrazia. È questa la risposta più efficace allo stolto odio e al cieco fanatismo dei criminali dell'11 settembre".

Parlamentarium: aperto a Bruxelles il Centro visitatori più grande d'Europa

di Marcello Pierini

Da Venerdì 14 ottobre, a Bruxelles, è aperto al pubblico "Parlamentarium", il centro visitatori del Parlamento europeo. Si tratta di una realizzazione davvero imponente, aperto sette giorni su sette, interamente accessibile nelle 23 lingue ufficiali dell'Unione europea. Si tratta del più grande centro visitatori parlamentare d'Europa. Cittadini europei e turisti e visitatori di tutto il mondo hanno ora un mezzo in più per conoscere le istituzioni europee ed in particolare le attività del Parlamento europeo, attraverso

strumenti multimediali interattivi di grande interesse e capacità comunicativa.

Parlamentarium si estende su una superficie di 5400 m2 circa, di cui più della metà destinata agli spazi espositivi, si tratta, in effetti, del più grande centro visitatori parlamentare in Europa e del secondo al mondo, dopo Capitol Hill a Washington (USA – il Centro visitatori del Congresso americano). Sono presenti oltre 100 terminali interattivi, circa 600.000 pannelli LED e oltre 1400 fotografie. La fase di sviluppo del nuovo centro visitatori di Bruxelles, che do-

vrebbe accogliere fino a 450.000 visitatori l'anno, è durata sei anni.

Il PARLAMENTARIUM sorge nel cuore del quartiere europeo di Bruxelles, ed è aperto tutti i giorni della settimana eccezion fatta per il lu-

nedì mattina e per le maggiori festività laiche e religiose. L'ingresso è gratuito, non c'è bisogno di un badge e sono previste facilitazioni per i visitatori con esigenze speciali (deficit motori, uditivi, visivi e di altra natura)

Apriamo le porte al futuro! L'Italia celebra la “Notte dei ricercatori 2011” con Light 2011 e altre iniziative in più di 40 città

Sperimentare, provare e giocare con la ricerca e i suoi protagonisti: questo ed altro sarà possibile durante la notte dei ricercatori. Il tema? La scienza e le fiction TV. Venite a fare con i ricercatori l'analisi del vostro DNA come in CSI o RIS! Imparate le tecniche di pronto soccorso in una sala operatoria ricostruita come in ER! Vi piace Numbr3s? Allora venite a sperimentare e giocare con i matematici di Light! L'Evento Light 2011, promosso e organizzato dalla Commissione europea, CNR, Ministero degli Affari Esteri, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, PON 2007-2013, in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, si svolgerà, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, contemporaneamente a Roma, Bari, Benevento, Cosenza e Palermo. L'occasione da celebrare è la Notte dei ricercatori, appuntamento ormai fisso per gli amanti della scienza e delle sue scoperte.

Light ospiterà inoltre le tecnologie vincitrici di 'Inv-Factor', il concorso per studenti inventori ideato dal CNR e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Per l'occasione, in ogni città sarà allestito uno speciale European Corner dove saranno distribuite informazioni e gadget mentre i visitatori potranno conoscere alcuni dei progetti più importanti finanziati nell'ambito delle Azioni Marie Curie della Commissione.

Light 2011 è una delle iniziative della Notte dei ricercatori UE 2011, giunta quest'anno alla sua sesta edizione e che si terrà in almeno 320 città europee. Centinaia di ricercatori di discipline scientifiche diverse esporranno il proprio lavoro al pubblico e illustreranno l'importanza della ricerca e dell'innovazione nella vita quotidiana. La Notte dei Ricercatori è finanziata attraverso le Azioni Marie Curie dell'UE nate per promuovere la mobilità, la formazione e lo sviluppo della carriera dei ricercatori. Lo scorso anno,

l'iniziativa ha attirato alle proprie manifestazioni 600 000 visitatori.

Quest'anno l'Italia ha risposto con entusiasmo all'invito della Commissione ospitando eventi in ben 40 città, molte di più rispetto alle 27 dell'anno scorso. La Rappresentanza in Italia della Commissione europea sostiene con convinzione questa importante iniziativa e sarà presente alla Notte dei ricercatori 2011 anche attraverso l'impegno dei suoi Centri Europe Direct. Questi punti della rete informativa della Commissione europea, che agiscono come intermediari tra l'Unione europea e i cittadini a livello locale, saranno in particolar modo impegnati negli European Corner, spazi informativi dove i cittadini potranno recarsi per ottenere materiale, informazioni sull'Europa e i programmi di finanziamento europei.

“La Notte dei Ricercatori dà agli scienziati la possibilità di rivolgersi ai cittadini e al pubblico per trasmettere l'esperienza del mondo della scienza. Durante questa serata unica nel suo genere tutti possono sentirsi uno scienziato. Non riesco a immaginare un modo migliore per stimolare giovani attratti dalla scienza e interessati alla possibilità di una carriera nella ricerca”, sostiene Androulla Vassiliou, commissaria europea responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù.

In molti casi, che visiti le manifestazioni della Notte dei Ricercatori potrà scoprire strutture di ricerca solitamente non aperte al pubblico (come laboratori e centri di ricerca), usare le tecnologie e gli strumenti più recenti sotto la guida di scienziati, partecipare a esperimenti, concorsi, quiz e seguire dimostrazioni e simulazioni.

Il valore che la ricerca e innovazione rappresentano per la società e l'economia è stato da tempo riconosciuto dall'UE che, per il periodo 2007-2013, sta investendo più di 50 miliardi di euro nella ricerca. Per il periodo 2014-2020, la Commissione propone di stanziare 80 miliardi

di euro per progetti di ricerca al fine di promuovere la creazione di posti di lavoro e rendere l'Europa più competitiva.

Contesto

Cos'è la Notte dei Ricercatori?

La Notte dei Ricercatori è una delle più popolari iniziative dell'UE; essa è destinata al grande pubblico, in particolare alle famiglie, ai giovani e a coloro che non riescono a guardare a sé stessi come a degli appassionati di scienza. L'idea è di avvicinarsi al mondo della scienza in modo sperimentale e divertente.

Dal 2005, l'UE ha investito 16,5 milioni di euro nel sostegno alla Notte dei Ricercatori. In 5 anni, grazie alle campagne di sensibilizzazione, le manifestazioni hanno attirato 1,5 milioni di visitatori e raggiunto vari milioni di abitanti. L'UE ha erogato 4 milioni di euro per la Notte dei Ricercatori del 2010, che ha portato 600 000 persone a contatto con eventi riguardanti la scienza; e un importo analogo lo verserà anche quest'anno.

Qual è il legame con la ricerca?

Tra il 2007 e il 2013, l'UE ha stanziato, attraverso il Settimo programma quadro di ricerca (7° PQ), oltre 50 miliardi di euro per la ricerca. 4,7 miliardi di euro sono destinati alle Azioni Marie Curie e 309 milioni di euro all'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia. Nel

2012, l'UE stanzierà 7 miliardi di euro in sostegno alla ricerca.

Nell'ambito della Strategia Europa 2020, gli Stati membri si sono impegnati a investire entro il 2020 il 3% del PIL nella ricerca (1% di provenienza pubblica e 2% da investimenti delle imprese). Se l'UE vuole raggiungere questo obiettivo, saranno necessari altri incrementi che potranno creare così fino a 3,7 milioni di posti di lavoro e dar luogo a circa 800 miliardi di euro di ulteriore PIL annuale.

Nei prossimi anni, quanto intende investire l'Europa nella ricerca?

Nell'ambito della Strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione, l'Europa continuerà ad investire sempre più nella ricerca. Per il prossimo periodo di spesa (2014-2020), la Commissione propone un aumento del finanziamento del 46% fino a 80 miliardi di euro, rispetto ai 55 miliardi per il periodo 2007-13. Nel quadro di questa proposta, la quota della ricerca e dell'innovazione nel bilancio UE aumenterebbe fino all'8,5% circa, rispetto al 6,7% del 2013.

Verso la fine dell'anno, la Commissione europea presenterà proposte più dettagliate per il nuovo programma Ricerca e innovazione ("Orizzonte 2020"), che comprenderà le Azioni Marie Curie e l'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia.

L'importanza delle partnership nella Ricerca e nello Sviluppo tecnologico.

di **Marcello Pierini**

Gli studi della Commissione europea dimostrano inequivocabilmente che le sfide che attendono la società europea (e mondiale) passano necessariamente per la Ricerca e l'innovazione ma che questa potrà dare i risultati sperati se le attività e i progetti sviluppati sono condotti attraverso stretti partenariati che uniscano le conoscenze pubblico – privato di dimensione Europea o transfrontaliera. Già i progetti pilota, indicavano le **tappe** verso una maggiore diffusione ed efficacia dei partenariati e la recente comunicazione della Commissione – COM - in materia, auspica l'ulteriore necessità di svilupparli, semplificarli e rendendoli più flessibili sotto il profilo amministrativo.

In effetti, eliminare i fattori di eccessiva burocratizzazione significa incidere direttamente su-

gli ostacoli che impediscono la ricerca transfrontaliera.

Sul versante della ricerca e dell'innovazione si profilano soluzioni alle principali sfide sociali come l'invecchiamento demografico, gli effetti dei cambiamenti climatici e una disponibilità ridotta di risorse, ma le problematiche sono spesso troppo complesse per essere risolte da un solo Stato membro o da un'unica impresa, in particolare alla luce dell'attuale giro di vite nelle finanze pubbliche.

Orizzonte 2020, includerà entro fine anno, le idee presentate dalla Commissione nella Comunicazione in materia di partenariati.

La comunicazione ha già evidenziato l'ordine di importanza attribuito ai partenariati europei nella ricerca e nell'innovazione. Dette forme di

collaborazione consentiranno di raggruppare i soggetti pubblici a livello europeo e nazionale in partenariati pubblico-pubblico (P2P) e i soggetti pubblici e privati in partenariati pubblico-privato (Ppp) per raggiungere una massa critica necessaria, che permetta di passare da un approccio a breve termine a un orientamento a medio - lungo termine. Per la Commissione europea occorre andare oltre la visione di “proget-

to” e sostenere lo sviluppo di una visione comune per la realizzazione di un'agenda strategica. Si tratta di contribuire al passaggio da un approccio a misura di progetto (spesso nazionale e solo formalmente europeo) a un approccio programmatico nella ricerca e nell'innovazione in Europa con il coinvolgimento dei potenziali partner ai diversi livelli di competenze.

Avviare un'impresa in tre giorni, con cento euro

È uno dei tre obiettivi delle Pmi europee, insieme a un maggiore accesso ai finanziamenti e a un minor peso burocratico, da raggiungere anche con un Pmi Test per la nuova normativa. I rappresentanti delle Pmi europee si sono incontrati a Bruxelles per elaborare una strategia di crescita e competitività e hanno concordato tre **obiettivi**: rendere possibile l'avvio di un'impresa in 3 giorni con meno di 100 euro, incrementare l'accesso ai **finanziamenti** e agli appalti pubblici e snellire la **burocrazia**, anche mediante l'introduzione di un Pmi Test per la nuova legislazione dell'Ue e degli Stati membri. Ossia, la Commissione europea e gli Stati membri sono invitati a effettuare uno specifico **Pmi Test** prima di adottare un qualsiasi atto normativo per verificare l'assenza di nuovi ostacoli al funzionamento delle piccole imprese.

I rappresentanti delle Pmi hanno concordato di chiedere di attuare tali provvedimenti in tutti gli Stati membri entro settembre 2012.

A che punto è lo Small Business Act

I rappresentanti nazionali delle Pmi hanno presentato i progressi registrati a livello nazionale nell'applicazione dello "Small Business Act" per l'Europa adottando di comune accordo un piano d'azione nel corso del primo incontro a Bruxelles con **Daniel Calleja**, il rappresentante per le Pmi dell'Ue.

Tre obiettivi per un anno

I rappresentanti per le Pmi e quelli della comunità delle piccole aziende hanno quindi convenuto che è necessario concentrare l'azione dei prossimi 12 mesi su tre obiettivi concreti. **Primo**: semplificare l'ambiente imprenditoriale e

incoraggiare le persone a raccogliere la sfida di **diventare imprenditori**.

I rappresentanti si sono prefissati l'obiettivo di consentire **l'avvio di un'attività** in tutti gli Stati membri in **3 giorni** con un costo non superiore a **100 euro**.

Secondo: migliorare l'**accesso** delle Pmi ai **finanziamenti** mediante provvedimenti atti ad incrementare la disponibilità e l'impiego di garanzie del prestito bancario per le Pmi, nonché dei microcrediti, in particolare per le nuove imprese e per le microimprese.

Occorre anche aumentare la partecipazione delle Pmi ai contratti di appalto pubblici.

Pmi Test uguale meno burocrazia

Terzo obiettivo: assicurare che la nuova legislazione tenga sistematicamente e debitamente conto delle possibili implicazioni per le Pmi mediante un Pmi Test, sia su scala europea che nazionale.

Il Pmi Test è stato istituito con lo Small Business Act per l'Europa adottato nel 2008. Nel 2011, con la pubblicazione del riesame dello Sba, il suo ruolo si è rafforzato.

Dodici paesi lo hanno già adottato e altri stanno per attuarlo.

Chi fa il test

Poco meno della metà degli Stati membri dell'Ue dichiara di applicarlo già. Malta, la Slovenia e la Repubblica slovacca stanno per introdurlo. Grecia, il Belgio, Cipro e la Bulgaria stanno discutendo la possibilità di introdurlo. L'Austria ha predisposto una metodologia specifica basata su un apposito strumento Internet, che sarà obbligatoria a partire dal 2013. La Finlandia sta esaminando diversi modi per valutare l'impatto della normativa sulle piccole imprese.

Una sola voce per tutelare gli interessi energetici fuori dell'Ue

A fronte dei costanti cambiamenti in seno ai mercati mondiali dell'energia, l'UE - per conseguire i propri obiettivi in materia di sicurezza energetica - ha bisogno di un adeguato coordinamento interno e di una posizione forte e decisa verso l'esterno. A tal fine la Commissione ha adottato una comunicazione sulla sicurezza dell'approvvigionamento energetico e sulla cooperazione internazionale, adottando per la prima volta una strategia globale per le relazioni esterne dell'UE in ambito energetico. Al centro dell'approccio presentato dalla Commissione vi è un migliore coordinamento fra gli Stati membri dell'UE per identificare e attuare priorità chiare in tema di politica energetica estera.

Günther Oettinger, commissario europeo responsabile per l'energia, ha dichiarato: "Negli ultimi anni la nostra politica energetica ha compiuto veri progressi. Ma per l'UE è giunta l'ora di estendere i successi del suo grande mercato interno dell'energia al di là delle proprie frontiere: si tratta di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico all'Europa e di stimolare partenariati internazionali in questo settore. La Commissione propone un approccio coerente alle relazioni con i paesi terzi in ambito energetico. A questo fine è necessario migliorare il coordinamento interno affinché l'UE e i suoi Stati membri agiscano e si esprimano con una sola voce".

Oltre alla comunicazione, la Commissione ha proposto una decisione volta a istituire un meccanismo per lo scambio di informazioni relative agli accordi intergovernativi nel settore energetico fra Stati membri e paesi terzi. Questo meccanismo estende a tutte le forme di energia la procedura di notifica già in vigore per gli accordi nel settore del gas e introduce uno strumento per scambiare informazioni a livello UE prima e dopo i negoziati con i paesi terzi. Si punta così a rafforzare la posizione negoziale degli Stati membri nei confronti dei paesi terzi, garantendo nel contempo la sicurezza dell'approvvigionamento, il corretto funzionamento del mercato interno e la certezza giuridica degli investimenti.

Contesto generale

La quota di energia importata nell'UE, attualmente l'80% del petrolio e oltre il 60% del gas,

continua a crescere. Le decisioni e gli accordi nazionali con i paesi terzi esercitano un impatto significativo sullo sviluppo delle infrastrutture e sull'approvvigionamento di energia dell'UE nel suo complesso. È necessario inoltre promuovere meglio gli interessi dell'UE nelle relazioni con i paesi di transito e produttori di energia, mentre nuovi modelli di domanda e offerta sui mercati mondiali dell'energia e una crescente competizione per le risorse rendono necessario giocare la carta del valore aggiunto dell'UE nelle relazioni esterne del settore energetico.

In linea con la strategia Europa 2020, l'odierna comunicazione propone di rafforzare la dimensione esterna della politica energetica dell'UE, aumentando la trasparenza fra gli Stati membri relativamente ai loro accordi in materia con paesi terzi. La strategia elenca 43 azioni concrete, tra cui le seguenti:

- gli Stati membri sono tenuti a condividere le informazioni relative agli accordi internazionali con i paesi terzi nel settore energetico, compresi gli accordi ancora in fase di negoziato. La Commissione può fornire un parere caso per caso in merito alla conformità di tali accordi con il diritto dell'UE e con gli obiettivi comuni di sicurezza dell'approvvigionamento.
- Gli accordi in ambito energetico con i paesi terzi possono inoltre essere negoziati a livello UE se ciò è necessario per raggiungere gli obiettivi essenziali comuni. È il caso ad esempio di un accordo con l'Azerbaigian e il Turkmenistan sul gasdotto transcaspico, per il quale è stato richiesto un mandato specifico dal Consiglio.
- L'UE proporrà un nuovo partenariato per i progetti relativi alle energie rinnovabili con i paesi del Mediterraneo meridionale.
- L'UE promuoverà norme giuridicamente vincolanti a livello internazionale in materia di sicurezza nucleare, anche in sede di Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), e si impegnerà a estendere le valutazioni di sicurezza nucleare ai paesi limitrofi dell'UE.
- La politica di sviluppo dell'UE comprenderà una maggiore attenzione al miglioramento dell'accesso all'energia sostenibile per i paesi meno sviluppati e in via di sviluppo.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

di Marcello Pierini

Inviti a presentare proposte

MEDIA 2007

Sviluppo di progetti di produzione - fiction, documentari di creazione e opere di animazione. Progetti individuali, Slate funding e Slate funding 2nd stage

Obiettivi

Fra gli obiettivi del programma figura la promozione, tramite un sostegno finanziario, allo sviluppo di progetti di produzione destinati ai mercati europeo e internazionale, presentati da società di produzione europee indipendenti appartenenti alle seguenti categorie: *fiction*, documentari di creazione e opere di animazione.

Candidati ammissibili

Il presente bando è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione dei summenzionati obiettivi e in particolare alle società di produzione indipendenti.

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi SEE, la Svizzera e la Croazia.

Azioni ammissibili

Sono ammissibili le attività di sviluppo relative alle seguenti opere audiovisive (singole o serie):

- progetti di *fiction* destinati allo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 50 minuti,
- documentari di creazione destinati allo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 25 minuti (durata del singolo episodio nel caso di serie),
- progetti di animazione destinati allo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 24 minuti.

Non sono ammissibili le attività di sviluppo e produzione relative alle seguenti categorie di opere:

- registrazioni dal vivo, giochi televisivi, talk show, reality show o programmi educativi, didattici o di apprendimento pratico,
- documentari per la promozione turistica, «making-of», reportage, documentari naturalistici, telegiornali e «docu-soap»,
- progetti volti a diffondere, direttamente o indirettamente, messaggi in contrasto con le politiche dell'Unione europea. Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo, i progetti che possono essere contrari agli interessi della sanità pubblica (consumo di alcolici, fumo, droghe), ai diritti umani, alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione e simili;
- progetti che incitano alla violenza e/o al razzismo e/o di contenuto pornografico,
- opere di natura promozionale,
- produzioni istituzionali intese a promuovere una particolare organizzazione o le attività da questa svolte.

Scadenze: 25 novembre 2011 e il 13 aprile 2012.

Supporto per lo sviluppo di opere interattive online e offline

Obiettivi

Fra gli obiettivi del programma figura la promozione, tramite un sostegno finanziario, allo sviluppo di progetti di produzione destinati ai mercati europeo ed internazionale, presentati da società di produzione europee indipendenti.

Candidati ammissibili

Il presente bando è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione dei summenzionati obiettivi e in particolare alle società di produzione indipendenti.

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- I paesi SEE, la Svizzera e la Croazia.

Attività ammissibili

Sono ammissibili le attività relative alle seguenti opere interattive:

Lo sviluppo concettuale (fino a una prima applicazione eseguibile) di contenuto digitale inte-

rattivo a complemento di un progetto audiovisivo (fiction, documentari di creazione e opere di animazione) appositamente sviluppato per almeno una delle seguenti piattaforme:

- Internet,
- PC,
- consolle,
- dispositivi portatili,
- televisione interattiva.

Detto contenuto digitale deve presentare:

- una considerevole interattività con una componente narrativa,
 - originalità, creatività e innovazione rispetto a opere esistenti,
 - un potenziale commerciale a livello europeo.
- Soltanto i seguenti tipi di progetto audiovisivo destinati allo sfruttamento commerciale possono essere integrati dalle opere interattive presentate:

- progetti di fiction di durata non inferiore a 50 minuti (la durata totale della serie nel caso di serie),
- documentari di creazione di durata non inferiore a 25 minuti (durata del singolo episodio nel caso di serie),
- progetti di animazione di durata non inferiore a 24 minuti (la durata totale della serie nel caso di serie).

Le seguenti attività non sono idonee:

Le attività di sviluppo e produzione per le seguenti categorie di opere non sono idonee:

- opere di riferimento (enciclopedie, atlanti, cataloghi, basi dati ...),
- opere esplicative (programmi educativi, manuali ...),
- strumenti e servizi software,
- servizi informativi o puramente transnazionali,
- programmi e riviste informative,
- progetti di promozione del turismo,
- progetti artistici multimediali,
- siti web che siano o abbiano una chiara finalità di piattaforme sociali, social network, forum online, blog o attività similari,
- progetti che promuovono, direttamente o indirettamente, messaggi in contrasto con le politiche dell'Unione europea. Ad esempio, i progetti che possono essere contrari agli interessi della salute pubblica (alcool, tabacco, droghe), rispetto per i diritti umani, sicurezza per le persone, libertà di espressione, ecc. sono proibiti,

- progetti che promuovono la violenza e/o il razzismo e/o con contenuto pornografico,
- opera di natura promozionale (in particolare contenuto legato a una marca),
- prodotti istituzionali per promuovere un'organizzazione specifica o le sue attività.

Scadenze: 25 novembre 2011 e 13 aprile 2012.

Festival audiovisivi

Obiettivi

Tra gli obiettivi della summenzionata decisione del Consiglio figurano i seguenti:

- facilitare e incentivare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nel quadro di manifestazioni commerciali, di mercati professionali, nonché di festival di programmi audiovisivi in Europa e nel mondo, nella misura in cui tali manifestazioni possono svolgere un ruolo importante per la promozione delle opere europee e per la messa in rete dei professionisti;
- migliorare l'accesso del pubblico europeo e internazionale alle opere audiovisive europee.

Candidati ammissibili

Il presente invito è destinato alle imprese europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del programma MEDIA, secondo quanto indicato nella decisione del Consiglio. Il presente invito si rivolge a organismi europei stabiliti in uno dei paesi membri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo partecipanti al programma MEDIA 2007 (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Svizzera e la Croazia.

Azioni ammissibili

Tali organismi europei devono organizzare festival audiovisivi le cui attività contribuiscano al perseguimento degli obiettivi citati e che nell'ambito della programmazione globale prevedano come minimo un 70 % di opere europee provenienti da almeno 10 paesi che partecipano al programma MEDIA.

Le attività devono iniziare obbligatoriamente tra il 1° maggio 2012 e il 30 aprile 2013.

Scadenza

Le scadenze per la presentazione delle proposte sono:

- **31 ottobre 2011:** per i progetti che saranno avviati tra il 1° maggio 2012 e il 31 ottobre 2012;

— **30 aprile 2012:** per i progetti che saranno avviati tra il 1° novembre 2012 e il 30 aprile 2013.

Invito a presentare proposte CIPS Action Grants 2011 Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi

Il programma vuole contribuire a sostenere gli sforzi degli Stati membri nella riduzione dei rischi derivanti dal terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza.

Obiettivi:

Il programma incoraggia, promuove ed elabora misure volte alla prevenzione, alla preparazione e alla gestione delle conseguenze sulla base, tra l'altro, di esaurienti valutazioni delle minacce e dei rischi, per prevenire o ridurre i rischi derivanti dal terrorismo e altri rischi correlati alla sicurezza.

I progetti devono perseguire i seguenti risultati:

- sviluppo di metodologie, tecniche e strumenti per uso operativo o per formazione nel settore;
- scambio e diffusione di informazioni, esperienze e buone pratiche tra gli Stati membri e tra le diverse organizzazioni o enti responsabili della protezione delle infrastrutture critiche;
- sviluppo e miglioramento dei rapporti tra autorità pubbliche ed enti privati nel campo del programma;
- incremento della conoscenza reciproca dei sistemi di protezione degli Stati membri;
- miglioramento della capacità di condividere le buone pratiche;
- creazione di reti di contatti informali tra le autorità;
- sviluppo di una cultura della fiducia e della cooperazione.

Attività:

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici, le attività devono essere riconducibili e rispettare le seguenti priorità, individuate per il 2011:

- favorire l'attuazione della direttiva 2008/114/CE del Consiglio relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione della necessi-

tà di migliorare la loro protezione (settore energia e trasporti);

- contribuire alla revisione della direttiva del Consiglio 2008/114/CE sull'individuazione e designazione delle infrastrutture critiche europee, con particolare attenzione ai settori di interesse e ai criteri utilizzati per individuarle;
- sostenere l'iniziativa politica e il piano di azione "Proteggere le infrastrutture critiche informatizzate - COM(2009) 149", in particolare attraverso lo sviluppo paneuropeo di esercitazioni in materia di incidenti sulla sicurezza delle reti informatiche;
- rafforzare le reti ICT, anche in considerazione delle possibili implicazioni di eventuali malfunzionamenti di tali reti sulle infrastrutture critiche;
- predisporre comunicazioni di emergenza per le situazioni di crisi;
- sostenere gli Stati membri, mediante il miglioramento delle comunicazioni al fine di rafforzare la cooperazione tra il settore pubblico e quello privato a livello europeo e internazionale;
- analizzare l'interdipendenza delle valutazioni dei rischi;
- compilare un catalogo completo di tutti i rischi per le infrastrutture critiche;
- monitorare e valutare le minacce in evoluzione per gestirne i rischi settoriali, inter-settoriali e transfrontalieri;
- aumentare la sensibilizzazione alla sicurezza degli operatori delle infrastrutture critiche;
- migliorare la gestione delle informazioni in materia di infrastrutture critiche;
- accrescere la capacità di protezione delle infrastrutture critiche nel settore dei trasporti, dell'energia, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), chimico, finanziario, dell'acqua, del cibo, della salute, dello spazio, della ricerca e nucleare.

Beneficiari:

Possono presentare progetti persone giuridiche stabilite in uno degli Stati dell'Ue. I soggetti stabiliti in Paesi terzi, le Organizzazioni internazionali e le Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza contributo comunitario e non possono presentare proposte in qualità di coordinatori.

Le domande presentate da persone fisiche non sono ammissibili.

Scadenza: 12 ottobre 2011.

Progress: Iniziativa faro Europa 2020 per approcci socialmente innovativi.

I progetti selezionati dovranno contribuire a sviluppare e testare approcci socialmente innovativi alle priorità della politica UE stabilite dalla Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale (iniziativa faro di [Europa 2020](#)).

Obiettivi:

Il presente invito mira a migliorare la qualità e l'efficacia delle politiche sociali e a facilitare l'adeguamento alle nuove esigenze e sfide sociali. Con la sperimentazione gli attori coinvolti nelle riforme sulla protezione sociale dei paesi che partecipano al programma Progress, hanno la possibilità di valutare gli effetti delle riforme e dei cambiamenti politici prima di applicarli su larga scala.

I progetti dovrebbero contribuire a sviluppare e a testare approcci socialmente innovativi delle priorità politiche europee, nel contesto degli obiettivi sociali quali:

- 1) l'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili come i rom, gli immigrati, i senzatetto e i giovani;
- 2) la qualità dei servizi per l'infanzia;
- 3) l'invecchiamento sano e attivo;
- 4) l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

I progetti dovranno rispettare il principio della parità tra uomini e donne.

Attività:

- I progetti dovranno trattare argomenti quali:
- la realizzazione, la gestione e la metodologia di valutazione di esperimenti sociali;
 - le strategie per sviluppare gli esperimenti sociali e tradurre i risultati in misure politiche più ampie;
 - la cooperazione e le attività di rete.

Beneficiari:

Il bando si rivolge ad autorità nazionali o regionali competenti o a enti da queste incaricati. Nello specifico può trattarsi di autorità pubbliche o agenzie statali o semi-statali a livello na-

zionale o regionale, in particolare ministeri competenti o altri enti governativi con competenze decisionali nei settori dell'occupazione, della salute e delle politiche di protezione appartenenti ai paesi che partecipano al programma PROGRESS: 27 paesi dell'Ue, paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein), paesi candidati all'Ue (Turchia, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia), e Serbia.

Scadenza: 15 dicembre 2011.

Programma IPA

Promozione e monitoraggio delle politiche relative alla non-discriminazione e alle pari opportunità

Il documento indicativo di programmazione pluriennale (MIPD) 2009-2011 per la Croazia dedica particolare attenzione alle organizzazioni della società civile (OSC), citando, fra gli altri, il campo dei diritti umani: "concentrandosi tra l'altro sull'adozione di misure per proteggere le persone appartenenti a minoranze tra cui la minoranza serba ed i rom, migliorando l'accesso a condizioni di giustizia e carcere, valorizzando la libertà di espressione, garantendo la tutela dei diritti delle donne e dei bambini, così come la promozione dello sviluppo della comunità locale al fine di creare le condizioni sociali ed economiche necessarie per la sostenibilità del ritorno dei rifugiati, e la riconciliazione tra le comunità".

Le aree proposte in regime di sovvenzioni relative a IPA 2010 "Sostenere le organizzazioni della società civile nella promozione e nel monitoraggio delle politiche relative alla non-discriminazione e alle pari opportunità", rappresentano un proseguire dei progetti finanziati in precedenza nel campo della lotta alla discriminazione, della democrazia e dello Stato di diritto.

Obiettivi:

L'obiettivo globale di questo invito a presentare proposte è di consolidare la cooperazione tra il settore pubblico e le organizzazioni della società civile nel processo di attuazione delle politiche riguardanti la non discriminazione e le pari opportunità.

L'obiettivo specifico è quello di rafforzare l'impatto delle organizzazioni della società civile croate attraverso il loro coinvolgimento in atti-

ività riguardanti le politiche sulla non discriminazione e le pari opportunità la cui attuazione richiede un ulteriore sviluppo e potenziamento.

Priorità dell'invito:

1) potenziamento della cooperazione tra la società civile e il settore pubblico nell'ambito delle iniziative riguardanti il processo di democratizzazione, i diritti umani, la non discriminazione e le pari opportunità;

2) sviluppo, miglioramento e/o implementazione del processo di cooperazione tra organizzazioni della società civile e gli enti pubblici nel campo della democratizzazione e tutela dei diritti umani, attraverso la promozione dei principi di non discriminazione e pari opportunità;

3) sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi riguardanti la prevenzione e il trattamento dei casi di discriminazione e violazione dei diritti umani.

Beneficiari:

Al fine di poter beneficiare di una sovvenzione, i candidati devono:

- essere persone giuridiche e senza scopo di lucro;
- essere organizzazioni non governative o reti formali di organizzazioni non governative, quali: associazioni, associazioni imprenditoriali, sindacati e fondazioni;
- essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, uno Stato membro dello Spazio economico europeo, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia, Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia compreso il Kosovo, così come essere cittadini di altri paesi ammissibili ai sensi del regolamento (CE) n. 1085/2006, che istituisce lo Strumento di assistenza preadesione (IPA);
- essere direttamente responsabile per la preparazione e la gestione dell'azione.

Scadenza: 29 novembre 2011.

Informazione e comunicazione programma 2011

L'attuale programma sull'allargamento dell'Unione europea riguarda i Balcani occidentali, la Turchia e l'Islanda. Si basa su alcuni principi tra i quali il consolidamento e la migliore comunicazione verso i cittadini, principi associati alla capacità dell'UE di integrare nuovi stati membri, ai sensi del rinnovato consenso sull'allargamento. La comunicazione è quindi una parte

importante della strategia globale dell'UE in materia di allargamento

Il Multi-Beneficiary MIPD 2011-2013 delinea i principali obiettivi relativi all'attività d'informazione dell'UE ed in particolare il programma di comunicazione dei beneficiari IPA: fornire informazioni chiare e concrete ai cittadini dei paesi beneficiari IPA sull'allargamento dell'Unione europea e sul processo di pre-adesione, per rafforzare il dialogo con le parti interessate e per stabilire una comunicazione bidirezionale sull'UE e sul processo di allargamento al fine di aumentarne la comprensione e la visibilità.

Obiettivi:

L'obiettivo globale del presente invito è: fornire informazioni chiare e concrete ai cittadini dei paesi beneficiari IPA relativamente al processo di allargamento dell'UE e sullo Strumento di assistenza di preadesione, con l'obiettivo di garantire un sostegno al processo di riforma

Gli obiettivi specifici sono:

- 1) enfatizzare l'impegno dell'UE per la prospettiva europea della Bosnia-Erzegovina;
- 2) sostenere e migliorare il processo di comprensione, da parte dei cittadini della Bosnia-Erzegovina, sull'allargamento dell'UE e sui vantaggi che gli stessi ne potranno trarre;
- 3) promuovere i risultati concreti ottenuti dalla preadesione all'UE della Bosnia-Erzegovina;
- 4) favorire la partecipazione regionale ai progressi di adesione all'UE della Bosnia ed Erzegovina;
- 5) promuovere lo sviluppo della società civile e il dialogo con le parti interessate.

Attività:

Possono essere finanziate nell'ambito del presente invito le seguenti attività (se ne citano alcune indicate al punto 2.1.3 della guida):

- produzione di informazioni e strumenti di comunicazione,
- seminari e conferenze,
- campagne di sensibilizzazione,
- pagine web,
- eventi mediatici,
- concorsi.

Beneficiari:

Al fine di poter beneficiare di una sovvenzione, i candidati devono essere:

- persone giuridiche e senza scopo di lucro;
- organizzazioni non governative:
- cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, di un paese beneficiario e/o au-

torizzato a partecipare dal regolamento (CE) n. 1085/2006, del 17 luglio 2006, che istituisce lo strumento di assistenza di preadesione (IPA);

- essere direttamente responsabile per la preparazione e la gestione dell'azione.

Scadenza: 29 dicembre 2011.

Prevenzione e lotta contro la criminalità (2007-2013)

Cooperazione transfrontaliera tra autorità di contrasto, in particolare nell'accesso e nello scambio di informazioni attraverso l'applicazione del principio di disponibilità

Obiettivi:

Obiettivo del bando è rafforzare la capacità delle autorità di contrasto degli Stati membri di scambiare le informazioni e l'intelligence esistenti, in modo efficace e rapido, ai fini dello svolgimento di indagini, operazioni di intelligence di natura penale e per la prevenzione dei reati.

Attività:

Le priorità stabilite dal presente invito sono le seguenti:

- rendere le autorità di contrasto degli Stati membri capaci di attuare il Capo 2 della Decisione del Consiglio [2008/615/GAI](#) sul potenziamento della cooperazione transfrontaliera, soprattutto nella lotta al terrorismo e alla criminalità transfrontaliera. Tra le attività previste per l'attuazione della priorità indicata:
 - la creazione e gestione di schedari nazionali dei profili del DNA e dei dati dattiloscopici per le indagini penali;
 - l'elaborazione di un sistema di consultazione e trasferimento in grado di consentirne un raffronto da parte dei diversi Stati membri;
- rendere le autorità di contrasto degli Stati membri capaci di conformarsi alle disposizioni della Decisione quadro [2006/960/GAI](#) relativa alla semplificazione dello scambio di informazioni e intelligence tra le autorità degli Stati membri incaricate dell'applicazione della legge.

In particolare, il presente bando invita a sviluppare soluzioni per un formato elettronico trasferibile degli [allegati](#) A (pag 96) e B (pag 98) previsti nella decisione quadro 2006/960/GAI:

I progetti possono essere presentati sia a livello trans-nazionale sia nazionale e devono aderire rispettivamente alle seguenti caratteristiche:

- i progetti transnazionali devono coinvolgere almeno 2 partner di 2 diversi Stati UE (il proponente + 1 partner co-beneficiario);
- nei progetti nazionali le azioni devono essere realizzate all'interno di un singolo Stato membro UE e devono:

- essere preparatori in vista di futuri progetti transnazionali e/o di azioni dell'Ue, oppure
- integrare progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione, oppure
- contribuire allo sviluppo di metodi innovativi e/o tecnologie con un potenziale di trasferibilità a livello di Unione europea.

Beneficiari:

Possono presentare progetti persone giuridiche stabilite in uno degli Stati dell'Ue. I soggetti stabiliti in Paesi terzi, le Organizzazioni internazionali e le Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza contributo comunitario e non possono presentare proposte in qualità di coordinatori.

Enti e organizzazioni a scopo di lucro possono essere proponenti di progetto soltanto in associazione con organismi senza scopo di lucro o statali/enti pubblici. Un progetto presentato da un organismo a scopo di lucro deve coinvolgere almeno un organismo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico come partner co-beneficiario.

Le domande presentate da persone fisiche non sono ammissibili.

Scadenza: 17 ottobre 2011.

Radicalizzazione, terrorismo e ruolo delle vittime del terrorismo nella prevenzione degli estremismi

Obiettivi:

L'obiettivo del bando è contrastare la radicalizzazione che conduce al terrorismo, individuando, quali strumenti chiave di prevenzione, l'attuazione di azioni idonee a coinvolgere, in stretta collaborazione, le autorità locali e la società civile nonché il supporto del ruolo delle vittime del terrorismo stesso nel fronteggiare il fenomeno.

Attività:

Il bando individua le seguenti priorità:

- favorire e supportare strategie che inducano le persone a ripudiare il terrorismo;
- incrementare lo scambio di migliori pratiche e di specifici strumenti operativi tra le istituzioni governative degli Stati membri, gli attori locali, la società civile e la Commissione UE;
- promuovere studi e strategie destinati a sviluppare e incoraggiare modelli di ruolo credibili in grado di proporre messaggi positivi in alternativa ai racconti di carattere terroristico, compresi quelli destinati a sostenere il ruolo delle vittime del terrorismo nel contrastare il fenomeno, così da delegittimare la narrazione violenta e la radicalizzazione e svilupparne una ispirata ai valori dell'UE.

Tra le attività idonee ad attuare le priorità stabilite, il bando prevede:

- lo scambio e diffusione di informazioni, esperienze e migliori pratiche tra soggetti operanti nella sicurezza, tra coloro che definiscono le politiche, nonché tra altro personale interessato quali gli operatori sociali ed insegnanti ed attività di formazione a loro destinata. Tali attività devono essere volte, in particolare, a favorire e potenziare la cooperazione operativa e il coordinamento tra soggetti chiave nella lotta contro la radicalizzazione ed il reclutamento nei luoghi di maggiore vulnerabilità rafforzando, in questo modo, la messa in rete, la fiducia e le conoscenze reciproche;
- lo sviluppo di strumenti di analisi, di monitoraggio e di valutazione idonei a conferire maggiore efficacia alle misure e politiche volte a prevenire e combattere il fenomeno;
- il potenziamento di strumenti tecnologici e metodologici in grado di recepire più precocemente forme di propaganda terroristica, reclutamento dei terroristi, le loro cellule e reti, compreso l'uso di internet a tali fini;
- l'aumento della capacità di recupero presso le comunità maggiormente vulnerabili.

Beneficiari:

Possono presentare progetti persone giuridiche stabilite in uno degli Stati dell'Ue. I soggetti stabiliti in Paesi terzi, le Organizzazioni internazionali e le Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza contributo comunitario e non possono presentare proposte in qualità di coordinatori. Enti e organizzazioni a scopo di lucro possono essere proponenti di

progetto soltanto in associazione con organismi senza scopo di lucro o statali/enti pubblici. Un progetto presentato da un organismo a scopo di lucro deve coinvolgere almeno un organismo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico come partner co-beneficiario. Le domande presentate da persone fisiche non sono ammissibili.

Scadenza: 17 ottobre 2011.

Materiali chimici, biologici, radiologici e nucleari

Obiettivi:

Obiettivo del bando è sostenere l'attuazione e l'implementazione del [Piano d'azione comunitario CBRN](#) adottato dal Consiglio nel 2009 per la sicurezza chimica, biologica, radiologica e nucleare e intende migliorare le capacità degli Stati membri e delle organizzazioni internazionali competenti a prepararsi, ravvisare e contrastare gli incidenti CBRN.

Attività:

Il presente invito favorisce prioritariamente l'attuazione delle azioni chiave che dovevano essere realizzate nel 2010 ma che sono rimaste ancora inattuate, compreso il rafforzamento della sicurezza degli esplosivi.

Saranno, tuttavia, accolti anche i progetti volti all'attuazione di altre attività individuate nel Piano d'azione comunitario CBRN la cui realizzazione è prevista negli anni 2010-2012.

I progetti proposti dovranno prevedere un apporto concreto alla realizzazione delle azioni individuate nel Piano CBRN, sia sotto forma di attuazione diretta che in forma di attività finalizzate alla preparazione della loro attuazione.

I progetti possono essere presentati sia a livello **trans-nazionale** sia **nazionale** e devono aderire rispettivamente alle seguenti caratteristiche:

- i progetti transnazionali devono coinvolgere almeno 2 partner di 2 diversi Stati UE (il proponente + 1 partner co-beneficiario);
- nei progetti nazionali le azioni devono essere realizzate all'interno di un singolo Stato membro UE e devono:
 - essere preparatori in vista di futuri progetti transnazionali e/o di azioni dell'Ue, oppure
 - integrare progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione, oppure
 - contribuire allo sviluppo di metodi innovativi e/o tecnologie con un potenziale di

trasferibilità a livello di Unione europea.

Beneficiari:

Possono presentare progetti persone giuridiche stabilite in uno degli Stati dell'Ue. I soggetti stabiliti in Paesi terzi, le Organizzazioni internazionali e le Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza contributo comunitario e non possono presentare proposte in qualità di coordinatori.

Enti e organizzazioni a scopo di lucro possono essere proponenti di progetto soltanto in associazione con organismi senza scopo di lucro o statali/enti pubblici. Un progetto presentato da un organismo a scopo di lucro deve coinvolgere almeno un organismo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico come partner co-beneficiario. Le domande presentate da persone fisiche non sono ammissibili.

Scadenza: 17 ottobre 2011.

Prevenzione e lotta contro la criminalità – “tratta di esseri umani”

Obiettivi:

Contribuire ad intensificare gli sforzi dell'UE nella prevenzione e nella lotta contro la tratta di esseri umani e a migliorare le azioni di natura non legislativa in questo ambito.

Attività:

Supporto a progetti che rispettino le seguenti priorità:

Prevenzione, protezione e assistenza delle vittime della tratta, indagini sui trafficanti ed esercizio dell'azione giudiziaria nei loro confronti, meccanismi di coordinamento e cooperazione, e ricerca sulle nuove forme di tratta degli esseri umani.

Nello specifico il sostegno comunitario verrà fornito ai progetti volti alla:

- riduzione della domanda e dell'offerta di prodotti e servizi forniti dalle vittime della tratta, per esempio attraverso un'elevata sensibilizzazione e lo sviluppo di misure/strumenti concreti fra i potenziali acquirenti/utenti di tali prodotti/servizi (si incoraggia la creazione di una partnership pubblico;
- protezione, assistenza e supporto alle vittime della tratta, compresi specifici gruppi vulnerabili;
- creazione di partnership tra vari organismi, incluso gli enti pubblici e privati, in collaborazione con attori non governativi quali organizza-

zioni per i diritti umani, al fine dello scambio di buone pratiche sull'identificazione dei casi di tratta e la definizione di linee guida sugli accordi di cooperazione per l'investigazione, l'esercizio dell'azione giudiziaria e il sostegno alle vittime;

- indagini sui trafficanti e esercizio dell'azione giudiziaria nei loro confronti, compresa una maggiore cooperazione operativa tra gli organismi incaricati dell'applicazione della legge;
- ricerca sulle nuove forme di tratta, compreso quelle a scopo di accattonaggio, attività criminali, matrimoni forzati, traffico di organi. Sviluppo di strumenti per prevenire e affrontare questi fenomeni, incluso una maggiore conoscenza sull'uso di internet e dei social network in relazione al traffico di esseri umani, ad esempio per l'adescamento delle vittime;

- sviluppo di nuovi strumenti, o applicazione pratica di quelli esistenti, per affrontare il rispetto dei diritti umani e garantire la dimensione di genere nelle politiche anti-tratta;
- attività innovative collegate alla Giornata contro la tratta degli esseri umani.

Progetti finanziabili:

- a) Progetti transnazionali che coinvolgono almeno 2 partner di 2 diversi Stati UE (il proponente + 1 partner co-beneficiario)
- b) Progetti nazionali realizzati nei singoli Stati membri UE:

- che preparano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione, o
- che integrano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione, o
- che contribuiscono allo sviluppo di metodi e/o tecnologie innovative che possono essere trasferiti ad azioni a livello dell'Unione.

Beneficiari:

Possono presentare progetti persone giuridiche stabilite in uno degli Stati dell'Ue. I soggetti stabiliti in Paesi terzi, le Organizzazioni internazionali e Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza contributo comunitario e non possono presentare proposte in qualità di coordinatori.

Enti e organizzazioni a scopo di lucro possono essere proponenti di progetto soltanto in associazione con organismi senza scopo di lucro o statali/enti pubblici.

Un progetto presentato da un organismo a scopo di lucro deve coinvolgere almeno un organi-

simo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico come partner co-beneficiario.

Le domande presentate da persone fisiche non sono ammissibili.

Scadenza: 24 ottobre 2011.

Uso illegale di Internet - azioni 2011

Obiettivi:

Il presente invito mira a contrastare l'uso illegale di Internet perseguendo le priorità elencate nel programma di lavoro annuale:

- sostenere la cooperazione tra gli esperti e le autorità preposte all'applicazione delle leggi sulla lotta alle frodi e al commercio illegale su Internet;
- supportare azioni contro i contenuti illegali che possono incitare i minori a comportamenti violenti;
- favorire la cooperazione per lo sviluppo e lo scambio di efficienti metodi di monitoraggio di Internet, al fine di prevenire terrorismo e contenuti razzisti e xenofobi.

Il contrasto all'uso illegale di internet e alla criminalità informatica devono tendere ai seguenti risultati:

1. creazione di piattaforme nazionali di segnalazione dei crimini informatici che riportano alla piattaforma europea sulla cybercriminalità ICROS presso Europol, o adeguamento delle piattaforme nazionali già esistenti a ICROS;
2. istituzione o ricorso a squadre investigative e d'inchiesta comuni sulla cybercriminalità, preferibilmente in collaborazione con gli strumenti di Europol "Cyborg" e "Twins", per la lotta contro i gruppi criminali che operano su Internet e la pornografia infantile;
3. miglioramento dell'efficienza dei punti di contatto permanenti di contrasto alla cybercriminalità nell'ambito delle reti esistenti del Consiglio d'Europa, del G8 e di Interpol;
4. facilitare la rimozione dei contenuti illegali di Internet o bloccare l'accesso a tali contenuti nonché a quelli riguardanti la pornografia infantile attraverso la cooperazione pubblico-privato;
5. creazione di centri di eccellenza nazionali sulla cybercriminalità per promuovere la ricerca, l'istruzione e la formazione sull'attività investigativa sulla cybercriminalità. I centri nazionali dovrebbero collaborare il più strettamente possibile con i progetti europei attualmente esistenti, come ad esempio i progetti 2CENTRE o B-CENTRE;

6. sviluppo di strumenti forensi digitali convalidati e a basso costo per sostenere le agenzie di contrasto nella lotta contro la cybercriminalità;

7. rafforzamento della cooperazione tra le autorità di contrasto per quanto riguarda il monitoraggio e l'intercettazione di comunicazioni Internet nelle inchieste giudiziarie transfrontaliere, compresa l'armonizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni;

8. miglioramento della cooperazione fra Stati membri per lo sviluppo e lo scambio di metodi efficienti di monitoraggio di Internet per l'individuazione dei contenuti radicali violenti, nonché per lo sviluppo di specifiche metodologie e della formazione necessarie ai funzionari preposti all'applicazione della legge e ad altri soggetti coinvolti nella lotta contro l'uso terroristico di Internet.

Tali priorità includono prevenire e combattere lo sfruttamento sessuale e l'abuso sui bambini, monitorando casi di recidiva, identificando i minori vittime attraverso il materiale pornografico, identificando gli autori dei reati attraverso carte di credito, rafforzando la cooperazione tra autorità di contrasto nel settore della lotta agli abusi sui minori.

Attività:

Sostegno ai seguenti progetti:

- a) progetti transnazionali, che coinvolgono almeno due soggetti di due diversi Stati dell'Unione europea (il proponente e un cobeneficiario);
- b) progetti nazionali, realizzati nei singoli Stati membri dell'Unione europea, che:
 - preparano progetti transnazionali o azioni dell'UE, o
 - integrano progetti transnazionali o azioni dell'UE, o
 - contribuiscono allo sviluppo di metodi o tecnologie innovativi che possono integrare azioni in ambito UE.

Beneficiari:

Possono presentare progetti persone giuridiche stabilite in uno degli Stati dell'Ue.

I soggetti stabiliti in Paesi terzi, le Organizzazioni internazionali e Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza contributo comunitario e non possono presentare proposte in qualità di coordinatori.

Enti e organizzazioni a scopo di lucro possono essere proponenti di progetto soltanto in asso-

ciazione con organismi senza scopo di lucro o statali/enti pubblici.

Un progetto presentato da un organismo a scopo di lucro deve coinvolgere almeno un organismo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico come partner co-beneficiario.

Le domande presentate da persone fisiche non sono ammissibili.

Scadenza: 24 ottobre 2011.

Cooperazione operativa tra organismi di contrasto, comprese le squadre investigative comuni

Obiettivi:

L'obiettivo del presente invito consiste nel rafforzare la cooperazione strutturale fra le forze di polizia nella lotta contro la criminalità transfrontaliera, in particolare, incoraggiando la costituzione di squadre investigative comuni.

Attività:

Il bando 2011 prevede le seguenti priorità:

- migliorare la cooperazione tra le forze di polizia, Europol, Eurojust e Olaf nelle indagini sulla criminalità transfrontaliera;
 - incoraggiare l'istituzione di squadre investigative comuni in conformità alla decisione quadro del Consiglio 2002/465/GAI, per le indagini penali con priorità nelle seguenti aree:
 - la tratta degli esseri umani, lo sfruttamento di donne e bambini;
 - prevenzione e lotta contro il terrorismo;
 - "Cyber crimine": indagini sui crimini commessi attraverso internet;
 - frode: tutte le forme di frode commerciale, truffa degli appalti pubblici e furto d'identità;
 - riciclaggio di denaro;
 - falsificazione dell'euro;
 - contrabbando di beni come alcool e sigarette, droga;
 - aumentare l'efficienza e l'efficacia delle azioni congiunte per combattere la criminalità transfrontaliera,
 - rafforzare la collaborazione delle forze dell'ordine nelle regioni europee, con particolare riferimento alle forze di polizia e ai centri di cooperazione doganale, attraverso, per esempio, lo scambio di buone pratiche, conoscenze e metodologie di lavoro.
- I progetti possono essere presentati sia a livello nazionale sia trans-nazionale e devono aderire rispettivamente alle seguenti caratteristiche:

- Progetti nazionali: devono essere condotti tra un singolo Stato Membro UE e devono prevedere la predisposizione di progetti transnazionali e/o Azioni comunitarie (starter measures) oppure completare progetti transnazionali e/o Azioni comunitarie (complementary measures) oppure contribuire allo sviluppo di metodi innovativi e/o tecnologie con potenziale trasferibilità in azioni a livello comunitario

- Progetti trans-nazionali: devono essere condotti in partenariato tra almeno due Stati Membri UE oppure almeno uno Stato Membro UE e un Paese Candidato

Il proponente (Coordinatore/Applicant) deve avere almeno un Co-beneficiario/Partner appartenente ad uno Stato Membro UE differente: NON è ammissibile, invece, avere solamente un Partner Associato (che non riceve contributo comunitario) proveniente da uno Stato Membro differente.

Beneficiari:

Possono presentare progetti persone giuridiche stabilite in uno degli Stati dell'Ue. I soggetti stabiliti in Paesi terzi, le Organizzazioni internazionali e le Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza contributo comunitario e non possono presentare proposte in qualità di coordinatori.

Enti e organizzazioni a scopo di lucro possono essere proponenti di progetto soltanto in associazione con organismi senza scopo di lucro o statali/enti pubblici.

Un progetto presentato da un organismo a scopo di lucro deve coinvolgere almeno un organismo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico come partner co-beneficiario.

Le domande presentate da persone fisiche non sono ammissibili.

Scadenza: 17 ottobre 2011.

Criminalità finanziaria ed economica

Obiettivi:

L'obiettivo del bando è quello di contribuire a migliorare la prevenzione e la lotta alla criminalità economica e finanziaria nell'Unione europea.

Attività:

Sostegno a progetti orientati alle seguenti priorità (2011):

- indagini finanziarie quale strumento per consentire una lotta efficace alla criminalità orga-

nizzata

- cooperazione in materia di anti-riciclaggio di denaro
 - prevenzione e lotta contro la corruzione e sviluppo di politiche di anti-corruzione
 - lotta contro il coinvolgimento della criminalità organizzata nella contraffazione
 - lotta contro i medicinali contraffatti
 - esame delle norme per la confisca dei beni derivanti da attività criminali
 - prevenzione e lotta contro il furto di identità
 - prevenzione e lotta contro estorsione e racket
- L'invito intende inoltre sviluppare un programma di formazione per le forze dell'ordine e per gli investigatori e analisti finanziari in materia penale, in particolare sulla base del principio del "formare il formatore".

Tipologie di progetti finanziabili:

- a) Progetti transnazionali che coinvolgono partner di almeno due Stati UE o di almeno uno Stato UE ed un Paese candidato
- b) Progetti nazionali attuati nei singoli Stati membri UE:

- che preparano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione, o
- che integrano progetti transnazionali e/o azioni dell'Unione (misure complementari), o
- che contribuiscono allo sviluppo di metodi e/o tecnologie innovativi che possono essere trasferiti ad azioni a livello dell'Unione.

Beneficiari:

Possono presentare progetti persone giuridiche stabilite in uno degli Stati dell'Ue. I soggetti stabiliti in Paesi terzi, le Organizzazioni internazionali e Agenzie comunitarie possono partecipare ai progetti transnazionali solo in qualità di partner associati, ossia senza contributo comunitario e non possono presentare proposte in qualità di coordinatori.

Enti e organizzazioni a scopo di lucro possono essere proponenti di progetto soltanto in associazione con organismi senza scopo di lucro o statali/enti pubblici.

Un progetto presentato da un organismo a scopo di lucro deve coinvolgere almeno un organismo senza scopo di lucro o statale/ente pubblico come partner co-beneficiario.

Le domande presentate da persone fisiche non sono ammissibili.

Scadenza: 24 ottobre 2011.

Azione preparatoria "Your first eures job"

L'azione preparatoria "Your first EURES job" proposta dalla Commissione europea, si pone come obiettivo di aumentare la libertà di movimento dei lavoratori come richiesto nel trattato di funzionamento dell'Unione europea (TFUE, Art. 45). In particolare attraverso l'azione la Commissione intende migliorare la mobilità dei giovani in Europa ed aiutare gli stessi ed i datori di lavoro a migliorare i tassi di occupazione.

I gruppi di riferimento sono i giovani tra i 18 ed i 30 anni e le imprese (soprattutto le PMI); pertanto l'azione preparatoria supporterà i giovani a trovare un lavoro in uno dei 27 Stati membri e alle aziende di assumere da un altro Stato membro dell'UE.

Obiettivi:

Gli obiettivi della seguente iniziativa saranno:

- permettere ai giovani di usufruire di maggiori opportunità di lavoro in tutta Europa, contribuendo a migliorare il funzionamento dei mercati del lavoro dell'UE e a raggiungere l'obiettivo dell'iniziativa "Youth on the Move";
- colmare il divario tra l'offerta (giovani) e la domanda di lavoro (datori di lavoro) a livello europeo rendendo disponibili ai gruppi target le risorse delle organizzazioni partner del progetto (personale, database di posti vacanti, esperienze del mercato del lavoro e attività di consulenza);
- rafforzare il ruolo svolto dalla rete EURES per promuovere e sostenere la mobilità all'interno dell'UE e la lotta alla disoccupazione;
- testare l'operatività e il valore aggiunto di questa azione.

Le organizzazioni facenti parte saranno responsabili per le attività sotto riportate (se ne citano solo alcune di quelle indicate al punto 4.3 della call):

- fornire informazioni, orientamento e attività di reclutamento;
- gestire i posti di lavoro vacanti e CV;
- facilitare la corrispondenza professionale e il collocamento della forza lavoro;
- sostenere finanziariamente i gruppi target (giovani e datori di lavoro);
- informazione e comunicazione.

Beneficiari:

I candidati dovranno avere esperienza in attività

transnazionali di mobilità del lavoro. Le organizzazioni partner potranno essere dallo stesso paese e/o provenienti da diversi Stati membri dell'UE, purché in grado di garantire un'offerta di servizi transnazionale.

Scadenza: 20 ottobre 2011.

Invito a presentare proposte

Azione 4.1 — Sostegno agli organismi europei attivi nel settore della gioventù

Obiettivi

Il presente invito a presentare proposte riguarda il supporto strutturale, in appresso sovvenzione di funzionamento, a organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù che perseguono un obiettivo d'interesse generale europeo.

L'obiettivo è sostenere gli organismi che attraverso le loro attività permanenti, abituali e regolari, contribuiscono agli obiettivi del programma «Gioventù in azione».

Tali attività devono contribuire a stimolare la partecipazione attiva dei giovani cittadini alla vita pubblica e alla società nonché allo sviluppo e all'attuazione di azioni di cooperazione europea nel settore della gioventù nel significato più ampio.

L'invito a presentare proposte ha lo scopo di selezionare organizzazioni per la conclusione di convenzioni annuali di sovvenzione di funzionamento relative all'esercizio finanziario 2012. Non riguarda le organizzazioni che hanno concluso una convenzione quadro di partenariato con l'Agenzia esecutiva per il 2011-2013.

Candidati ammissibili

Organismi ammissibili

Il presente invito a presentare proposte è aperto a:

- 1) organizzazioni non governative europee:
 - a) organizzazioni ombrello europee con filiali in almeno 8 paesi ammissibili;
 - b) reti europee formali con organizzazioni associate ufficiali in almeno 8 paesi ammissibili.
- 2) Reti europee informali — costituite da organizzazioni indipendenti l'una dall'altra e attive in almeno 8 paesi ammissibili.

Per poter beneficiare di una sovvenzione di funzionamento, un organismo deve soddisfare i seguenti requisiti:

— non avere scopo di lucro,

— essere non governativo,

— essere costituito giuridicamente da almeno 1 anno in un paese ammissibile alla data della presentazione delle domande,

— essere un organismo per la gioventù o con obiettivi più ampi, ma con una parte delle proprie attività destinata ai giovani,

— far partecipare i giovani alla gestione delle attività sviluppate per loro,

— avere fra il suo personale almeno un dipendente in pianta stabile (remunerato o meno). È

prevista un'eccezione per gli organismi che non hanno mai beneficiato di sovvenzioni nel quadro di quest'azione e che intendono assumere un membro del personale in pianta stabile in caso di assegnazione della sovvenzione.

Paesi ammessi a partecipare

Sono ammissibili le candidature di organismi situati in uno dei seguenti paesi:

— gli Stati membri dell'Unione europea,

— i paesi membri dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA): Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera,

— i paesi candidati all'adesione all'Unione europea beneficiari di una strategia di preadesione: Croazia e Turchia,

— i paesi dei Balcani occidentali: Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Kosovo (ai sensi della risoluzione del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite 1244/1999), Montenegro e Serbia,

— i seguenti paesi dell'Europa orientale: Bielorussia, Moldavia, Federazione russa e Ucraina.

Attività ammissibili

Le organizzazioni devono pianificare nell'ambito del loro programma annuale una serie di attività conformi ai principi sui quali si fonda l'azione dell'Unione europea nel settore della gioventù.

Le attività che possono contribuire al rafforzamento e al miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'Unione europea sono le seguenti:

— Gruppo 1: rappresentare i punti di vista e gli interessi dei giovani nella loro varietà a livello europeo,

— Gruppo 2: scambi di giovani e servizi di volontariato,

— Gruppo 3: apprendimento non formale e informale e programmi di attività mirati ai giovani,

- Gruppo 4: promuovere l'apprendimento e la comprensione interculturali,
- Gruppo 5: dibattere su questioni europee, sulle politiche dell'Unione europea o sulle politiche per i giovani,
- Gruppo 6: diffusione di informazioni sull'azione dell'Unione europea,
- Gruppo 7: azioni volte a promuovere la partecipazione e l'iniziativa dei giovani.

Progetto pilota

Cooperazione tra autorità pubbliche, imprese commerciali e imprese sociali a favore dell'inclusione sociale e dell'integrazione nel mercato del lavoro

Obiettivi:

Avviare progetti pilota destinati a promuovere modelli innovativi di cooperazione e partenariato fra istituzioni pubbliche, imprese commerciali e imprese sociali attraverso la creazione di partnership specifiche orientate all'individuazione, misurazione e validazione di buone pratiche suscettibili di essere riprodotte in altri Paesi e regioni dell'UE. Ciò dovrà contribuire anche a:

- promuovere una maggiore consapevolezza e responsabilità sociale delle imprese e del mondo del lavoro, in particolare nelle comunità locali;
- proporre soluzioni efficaci ai problemi socio-economici subiti da gruppi appartenenti a specifiche aree sociali;
- generare risultati misurabili in termini di integrazione dei gruppi vulnerabili.

Attività:

Le attività svolte dai partenariati possono riguardare, a titolo di esempio:

- formazione / informazione/azioni di consulenza;
- organizzazione di tavole rotonde, scambi di esperienze e migliori prassi;
- sviluppo e sperimentazione di metodologie e strumenti innovativi;
- studi di casi, compresi gli studi comparativi della situazione nei diversi Stati membri;
- seminari, conferenze e altre attività di comunicazione per la diffusione dei risultati.

I partenariati possono realizzare attività volte alla:

A. Valutazione e modellizzazione delle strutture sociali innovative, nonché di nuove relazioni tra datori di lavoro e lavoratori e tra i diversi attori della società civile, al fine di accertare in quale misura tali strutture possono essere trasposte in altri parti della società europea.

B. Miglioramento della corrispondenza tra fabbisogni e richieste delle imprese a scopo di lucro per l'offerta di servizi forniti da imprese sociali, in particolare attraverso l'accesso a domanda e offerta.

C. Diffusione di casi di successo relativi al rafforzamento della cooperazione tra autorità pubbliche, imprese a scopo di lucro e imprese sociali.

D. Inventario e analisi dell'impatto sociale delle attività di economia sociale sulla base di esempi concreti, al fine di migliorare l'elaborazione delle politiche.

E. Accesso al credito, compreso il microcredito e sgravi fiscali destinati all'economia sociale.

Beneficiari:

Le domande possono essere presentate da organizzazioni con sede legale in uno dei 27 Stati membri.

Le organizzazioni candidate possono essere autorità pubbliche o agenzie statali o semi-statali a livello centrale o a livello regionale degli Stati membri dell'UE.

Le organizzazioni no profit, attive soprattutto nel settore dell'economia sociale, dell'imprenditoria o dell'inclusione sociale, possono presentare le proposte, a condizione che siano attive a livello internazionale, nazionale o regionale e in partnership con un ente pubblico o statale o agenzie semi-statali.

Scadenza: 15 novembre 2011.

Invito a presentare proposte

Programma di lavoro «Persone» 2012

7° Programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte, nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2012 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di

ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Si sollecitano proposte per gli inviti e il premio elencati qui di seguito. I termini ultimi e gli stanziamenti di bilancio sono riportati negli inviti stessi che sono pubblicati nell'apposito sito web della Commissione.

Programma specifico «Persone»: Titolo dell'invito

Codice identificativo dell'invito

La notte dei ricercatori

FP7-PEOPLE-2012-NIGHT

Questo invito a presentare proposte riguarda il programma di lavoro 2012 adottato dalla Commissione con decisione C(2011) 5033 del 19 luglio 2011.

Per le informazioni sugli inviti, i programmi di lavoro e le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte, consultare il sito web corrispondente della Commissione.

Invito a presentare proposte

Erasmus per giovani imprenditori

Obiettivi

Il presente invito a presentare proposte ha lo scopo di aiutare nuovi imprenditori dell'UE ad arricchire le loro esperienze, ad apprendere e a lavorare in rete trascorrendo periodi presso imprese dirette da imprenditori esperti in altri Stati membri dell'UE. L'obiettivo dell'azione preparatoria consiste nel rafforzare lo spirito imprenditoriale, l'internazionalizzazione e la competitività di nuovi imprenditori potenziali e micro e piccole imprese di nuova costituzione nell'UE. L'attività riguarda le persone che intendono avviare un'attività commerciale e gli imprenditori che hanno da poco avviato l'attività.

Il presente invito mira a promuovere azioni per organizzazioni, destinate a rafforzare e ad agevolare la mobilità di nuovi imprenditori.

Candidati ammissibili

A questo invito può partecipare qualsiasi ente pubblico o privato attivo nel settore del sostegno alle imprese. Ciò può includere in particolare:

— enti pubblici competenti o attivi in tema di affari economici, imprese, sostegno alle imprese o aspetti correlati,

— camere di commercio e industria, camere dell'artigianato o organismi analoghi,

— organizzazioni di aiuti alle imprese, centri che aiutano le imprese nella loro fase di avviamento e incubatori di imprese,

— associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese,

— enti pubblici e privati che offrono servizi di sostegno alle imprese.

I candidati possono agire a titolo individuale o costituirsi in consorzio. Un consorzio dovrà essere composto da almeno 2 persone giuridiche indipendenti dello stesso Stato membro o di altri Stati membri dell'UE.

I candidati devono essere stabiliti in uno Stato membro dell'UE.

Scadenza: 17 ottobre 2011.

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Posti vacanti all'EPSO - Ufficio europeo di selezione del personale

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO), bandisce i seguenti concorsi generali per l'assunzione di personale all'interno dei seguenti settori:

– **Archivistica** (227/11);

– **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione** (228/11);

– **Cooperazione e gestione degli aiuti ai paesi terzi** (229/11).

Scadenza: 18 ottobre 2011.

Funzionari e responsabili all'Autorità europea per la sicurezza alimentare

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare, con sede a Parma, ha lanciato le seguenti procedure di selezione per l'assunzione di:

Funzionario al monitoraggio e alla pianificazione strategica e responsabile scientifico presso le Unità di valutazione del rischio e assistenza scientifica (2011/015), responsabile dello sviluppo e dell'attuazione di una pianificazione coerente e completa, nonché un quadro di monitoraggio per tutte le attività dell'EFSA.

Ai candidati interessati a presentare la propria candidatura sono richiesti i seguenti requisiti:

- _ un livello di istruzione corrispondente a un ciclo di studi universitari completi della durata di tre anni, attestato da un diploma, in uno dei seguenti campi: pubblica amministrazione, diritto, scienze politiche, economia, informatica, ingegneria o aree relative;
- _ in aggiunta, almeno un anno di esperienza professionale pertinente e comprovata maturata dopo aver soddisfatto i requisiti di cui sopra;
- _ una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali della Comunità europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue.

Scadenza: 17 ottobre 2011.

Funzionario per la gestione della documentazione (2011/008), responsabile per lo sviluppo dei documenti dell'EFSA e del sistema di gestione di dati, pratiche, procedure e strumenti. Ai candidati interessati a presentare la propria candidatura sono richiesti i seguenti requisiti:

- _ un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo di studi universitari completi della durata di tre anni, attestato da un diploma, in uno dei seguenti campi: informatica, ingegneria, matematica, fisica, economia aziendale, gestione dati e informazioni, economia o aree relative;
- _ in aggiunta, almeno un anno di esperienza professionale pertinente e comprovata maturata dopo aver soddisfatto i requisiti di cui sopra;
- _ una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali della Comunità europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue.

Scadenza: 24 ottobre 2011.

Responsabile della valutazione del rischio e della Direzione per l'assistenza scientifica (2011/016), responsabile della gestione della Direzione. Ai candidati interessati a presentare la propria candidatura sono richiesti i seguenti requisiti:

- _ un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo di studi universitari completi della durata di quattro anni, attestato da un diploma, in uno dei seguenti campi: scienza alimentare, tecnologia alimentare, chimica, biochimica, tossicologia, biologia, microbiologia, nutrizione umana, medicina umana, epidemiologia, valutazione dell'esposizione alimentare, scienze della vita o aree relative;

- _ un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari attestato da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è pari almeno a tre anni;
- _ una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali della Comunità europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue.

Scadenza: 7 novembre 2011.

Contabile al CEPOL

La *CEPOL*, agenzia delle Comunità europee che addestra alti funzionari delle forze di polizia dell'Unione europea, invita a presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Contabile** (2011/TA/007). **Scadenza: 24 ottobre 2011.**

Responsabile all'Agenzia per la competitività e l'innovazione

L'*Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione*, con sede a Bruxelles, è incaricata di svolgere i compiti di esecuzione per la gestione delle azioni comunitarie nei settori dell'energia, dell'imprenditorialità e dell'innovazione, compresa l'e-coinnovazione, e del trasporto merci sostenibile nell'ambito del *Programma quadro per la competitività e l'innovazione 2007-2013*. L'Agenzia informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Responsabile del settore comunicazione** (005/2011).

Scadenza: 9 ottobre 2011.

Posti vacanti all'Agenzia europea per la sicurezza aerea

L'*Agenzia europea per la sicurezza aerea*, con sede a Colonia (Germania), è stata istituita al fine di assicurare un elevato livello di sicurezza e di protezione ambientale nel settore dell'aviazione civile.

L'Agenzia rende noto che è possibile presentare candidature per la copertura dei posti vacanti di:

- _ **Responsabile sezione standardizzazione aerodromi** (2011/052) - scadenza **3 ottobre 2011;**

- _ **Responsabile sezione appalti e contratti** (2011/053) - scadenza **3 ottobre 2011**;
- _ **Funzionario alla certificazione** (2011/054) - scadenza **3 ottobre 2011**;
- _ **Consulente legale** (2011/047) - scadenza **6 ottobre 2011**.

Tirocini alla Banca centrale europea

La *Banca Centrale Europea* invita a presentare candidature per **tirocini all'interno del Programma Statistiche** (042/11).

Scadenza: **9 ottobre 2011**.

Posti disponibili al Centro europeo sulle malattie

Il *Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie*, con sede a Stoccolma (Svezia), informa che è possibile presentare candidature per la copertura dei seguenti posti vacanti:

- _ **Responsabile microbiologo** (2011/RMC-MB) – scadenza **17 ottobre 2011**;
- _ **Esperto di sviluppo GIS e analisi spaziale** (2011/SRSEGIS) - scadenza **18 ottobre 2011**.

Consulente legale all'Agenzia europea per le sostanze chimiche

La Commissione europea, su richiesta dell'*Agenzia europea per le sostanze chimiche* con sede a Helsinki (Finlandia), responsabile della gestione degli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi di REACH e garante della sua applicazione coerente, informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Consulente legale – Protezione dati** (2011/016).

Scadenza: **17 ottobre 2011**.

Funzionario ed esperti nazionali distaccati all'Agenzia europea per la difesa

L'*Agenzia europea per la difesa*, con sede a Bruxelles, il cui compito è di promuovere la collaborazione tra gli Stati membri dell'Ue nel campo dei materiali di difesa, informa che è possibile presentare candidature per i posti vacanti di:

- _ **Funzionario di progetto cyber-difesa** (2011/126) - scadenza **11 ottobre 2011**;

- _ **Funzionario di progetto CDP** (2011/100a) – scadenza **13 ottobre 2011**;
- _ **Esperti nazionali distaccati per il progetto di capacità di gestione delle manovre** (2011/019a) - scadenza **18 novembre 2011**;
- _ **Esperti nazionali distaccati per il progetto della capacità di gestione dell'impegno** (2011/020a) - scadenza **18 novembre 2011**.

Posti vacanti all'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali

L'*Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali* (EIOPA), con sede a Francoforte sul Meno (Germania), ha l'obiettivo di proteggere l'interesse pubblico contribuendo alla stabilità e all'efficacia a breve, medio e lungo termine del sistema finanziario, a beneficio dell'economia dell'Unione, dei suoi cittadini e delle sue imprese.

L'Autorità informa che è possibile presentare candidature per la copertura dei seguenti posti:

- _ **Esperto senior sulla stabilità finanziaria**;
- _ **Esperti nazionali distaccati al gruppo di supervisione**.

Scadenza: **2 ottobre 2011**.

Funzionario al Centro europeo per il monitoraggio delle droghe

Il *Centro europeo per il monitoraggio delle droghe e delle tossicodipendenze*, con sede a Lisbona (Portogallo), ha come compito quello di fornire ai cittadini, agli operatori e ai responsabili politici europei le informazioni utili a un intervento adeguato in materia di droga, con la preparazione di un quadro chiaro e preciso del fenomeno della droga e della tossicodipendenza nell'Ue. Il Centro informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Funzionario alle strutture e sostegno della logistica** (2011.02).

Scadenza: **13 ottobre 2011**.

Tirocini all'Agenzia ferroviaria europea

L'*Agenzia ferroviaria europea* ha l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'interoperabilità delle fer-

rovie in Europa. L'*Agenzia* ha due sedi, entrambe in Francia: quella operativa si trova a Valenciennes, mentre le strutture per l'organizzazione di incontri e conferenze internazionali sono a Lille.

L'*Agenzia* invita a presentare candidature per **Tirocini nel periodo marzo-luglio 2012**.

Scadenza: **15 ottobre 2011**.

Responsabile all'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

L'*Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati*, con sede a Parigi, ha l'obiettivo di proteggere l'interesse pubblico contribuendo alla stabilità e all'efficacia del sistema finanziario a breve, medio e lungo termine, a vantaggio dell'economia dell'Unione, dei suoi cittadini e delle sue imprese.

L'Autorità informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Responsabile per la tutela degli investitori e intermediari** (2011/VAC/22).

Scadenza: **7 ottobre 2011**

Responsabile e funzionario legale a Eurojust

Eurojust, istituita nel 2002 con sede a L'Aja, nasce con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle autorità statali competenti nelle attività di investigazione transfrontaliera e lotta alla criminalità organizzata.

Eurojust ha lanciato un invito a presentare candidature per i posti vacanti di:

– **Responsabile dell'Unità analisi del caso** (EJ/12) – scadenza **9 ottobre 2011**;

– **Funzionario legale** (EJ/13) - scadenza **23 ottobre 2011**.

Leader di progetto alla "Fusion for energy"

L'impegno congiunto europeo per il progetto ITER e lo Sviluppo dell'energia di fusione, denominato "*Fusion for Energy*", è un'organizzazione incaricata di gestire il contributo riferito al progetto ITER. "*Fusion for E-*

nergy", informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Leader di progetto – progetto IFMIF/EVEDA** (2011/0149).

Scadenza: **14 ottobre 2011**.

Posti vacanti all'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno

L'*Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno*, che ha sede ad Alicante (Spagna), ha il compito di rilasciare e gestire il marchio comunitario, che gode di una protezione uniforme e produce effetti sull'intero territorio dell'Unione europea. L'Ufficio invita a presentare candidature per i seguenti posti vacanti:

– **Web editor** (VEXT/11/700) - scadenza **29 settembre 2011**;

– **Funzionario per la gestione delle applicazioni delle tecnologie dell'informazione** (VEXT/11/708) - scadenza **6 ottobre 2011**;

– **Assistente professionale alle tecnologie dell'informazione** (VEXT/11/709) - scadenza **6 ottobre 2011**.

Assistente e funzionari di progetto al Segretariato tecnico congiunto MED

Il *Segretariato Tecnico Congiunto MED* di Marsiglia (Francia), invita a presentare candidature per i posti vacanti di:

– **Assistente**;

– **Funzionari di progetto**.

Scadenza: **8 ottobre 2011**.

Borse di studio per ricercatori al Centro comune di ricerca

L'Istituto per la protezione e la sicurezza dei cittadini offre **Borse di studio per ricercatori**, della durata di 36 mesi, all'interno del seguente progetto:

– *Sensibilità di analisi e revisione di taluni modelli utilizzati negli studi di valutazione d'impatto* (IPSC/G.3/48) – scadenza **20 ottobre 2011**.

Presso l'**Istituto dei materiali e misure di riferimento** (Geel, Belgio), **Borse di studio per ricercatori**, della durata di 36 mesi, all'interno dei seguenti progetti:

– *Sviluppo e caratterizzazione di materiali di riferimento per le nanotecnologie* (CAT. 30.20) - scadenza **31 ottobre 2011**;

– *Prompt dei neutroni spettro di fissione tramite la tecnica di attivazione* (2011/4) – scadenza **15 novembre 2011**.

Presso l'**Istituto per le prospettive tecnologiche** (Siviglia, Spagna), il *Centro Comune di Ricerca* offre **Borse di studio per ricercatori**, della durata di 36 mesi, all'interno dei seguenti progetti:

– *Impatti economici e di produttività per l'Innovazione in allevamento delle colture* (J05-132);

– *Tecno-Economia della Produzione e consumo sostenibili* (J06-138);

– *Produzione e consumo sostenibili: economia ambientale* (J06-137);

– *Revisione del documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili* (J06-136);

– *ICT per l'inclusione socioeconomica* (J04-133);

– *Il Digital Economy Research Program* (J04-139).

L'Istituto, inoltre, offre **borse di studio per ricercatori senior**, della durata di 24 mesi, nell'ambito dei seguenti progetti:

– *Analisi dello Spazio europeo della ricerca / Specializzazione intelligente* (J03-131);

– *Le migliori pratiche agricole per la coesistenza tra OGM e agricoltura convenzionale* (J05-140);

– *ICT per l'inclusione socioeconomica* (J04-134);

– *Identità elettronica come un gateway per l'economia digitale* (J04-135).

Concorsi

Un disegno spaziale

Al via il concorso **Galileo per gli studenti di 9, 10 e 11 anni**

La Commissione Europea ha pubblicato il concorso "Un disegno spaziale", i cui vincitori, di età compresa tra i 9 e gli 11, anni avranno l'onore di dare il proprio nome ai satelliti del programma Galileo. Il concorso è rivolto ai bambini nati negli anni 2000, 2001 e 2002 ai quali verrà chiesto di realizzare dei disegni legati ai temi dello spazio e dell'aeronautica. I piccoli artisti potranno realizzare le proprie opere utilizzando le tecniche pittoriche e i materiali che prediligono: dal dipinto al collage, dai colori a pastello all'acquarello e dai colori a olio a quelli acrilici.

I bambini dovranno fotografare o scannerizzare i propri lavori e inviarli al sito web del concorso www.galileocontest.eu entro il 15 novembre 2011. E' possibile inviare una sola immagine. Successivamente una giuria di esperti selezionerà le produzioni più interessanti e originali indicando il nome del vincitore che parteciperà alla cerimonia ufficiale di premiazione, in programma all'inizio del 2012, e che assegnerà il nome a uno dei 27 satelliti del sistema Galileo.

Della giuria italiana faranno parte Volker Liebig, Direttore del Centro per l'osservazione della terra dell'Agenzia Spaziale Europea (ESRIN) di Frascati, Federico Taddia, giornalista, conduttore radiofonico e televisivo e autore, Umberto Guidoni, astrofisico e primo astronauta europeo a visitare la Stazione Spaziale Internazionale ed Ettore Perozzi, fisico e divulgatore scientifico.

Il vincitore italiano, come quelli degli altri Paesi, riceveranno inoltre la riproduzione in miniatura del "loro" satellite. Un modo per rendere protagonisti i bambini del viaggio nello spazio che inizierà ufficialmente il 20 ottobre 2011 quando, presso il centro europeo di Kourou (Guiana Francese), saranno lanciati in orbita i primi due satelliti di un Sistema che sarà completato entro il 2019.

"Con la navigazione satellitare, l'esplorazione e l'osservazione dello spazio, questo tema riveste sempre maggior importanza per i cittadini e il nostro futuro economico – ha dichiarato Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione Europea e Commissario responsabile per le imprese e la politica industriale - Noi vogliamo stimolare la creatività dei bambini e far sì che fin dalla più tenera età essi guardino con entusiasmo allo spazio e alle sue opportunità. Ricompensiamo questa creatività con un'opportunità unica: quella di dare a 27 bambini la possibilità di dare il proprio nome a un satellite".

I primi 2 satelliti che saranno lanciati il 20 ottobre avranno i nomi di bambini vincitori in Belgio (Thijs) e in Bulgaria (Natalia), paesi in cui la competizione ha già avuto luogo all'inizio dell'anno.

Per questa iniziativa "spaziale", sono stati scelti i bambini in quanto i cittadini europei di domani e simbolo dell'Europa che cresce, si innova e si prepara al meglio alle sfide del futuro, guar-

dando al domani con rinnovata fiducia e con la volontà di essere sempre più protagonisti.

Contesto

Il programma Galileo è un'iniziativa europea nel campo della navigazione satellitare destinata a introdurre un sistema globale di navigazione satellitare, simile al GPS. Data l'importanza sempre crescente, sia per le imprese che per i cittadini, delle applicazioni di navigazione satellitare, Galileo garantirà l'indipendenza dell'Europa in questo importante settore e l'accessibilità a tali applicazioni.

Galileo rappresenta un fatturato di 90 miliardi di euro per l'economia europea per un periodo di 20 anni, in termini sia di ricavi aggiuntivi per l'industria che di benefici pubblici e sociali, senza contare i vantaggi dell'indipendenza.



Eventi

YSE Yourvid Save Energy - Energia Sostenibile e Video Digitale nelle scuole

Roma, 30 settembre 2011

Presentazione dei risultati del progetto europeo Yourvid Save Energy e del concorso "Energia Sostenibile e Video Digitale nelle scuole". Yourvid Save Energy (Y.S.E.) è un progetto europeo di ricerca finanziato dalla EACEA (Commissione europea – Programma Lifelong Learning – Comenius) realizzato da CECE - Confederación Española de Centros de Enseñanza (Madrid, Spagna) con la collaborazione di enti partner quali il Centro Studi e Formazione Villa Montesca (Città di Castello, Italia), Escuelas del Ave Maria (Malaga, Spagna) Europe's Experts Network (Roma, Italia), Europartner 2000 (Sofia, Bulgaria), Kolping-Bildungswerk Württemberg e. V. (Stuttgart, Germania), Marijampole VET Centre (Kauno, Lituania), Natural History Museum of Crete (Crete, Grecia).

3. favorire la diffusione di queste

Internazionale

Ferrara, 30 settembre – 2 ottobre 2011

L'Europa, tra problemi presenti e soluzioni future, è sempre più al centro del festival Interna-

Dall'utilizzo della tecnologia per i sistemi di navigazione satellitare si svilupperanno rapidamente tutti i settori della società dell'informazione in stretta relazione con lo sviluppo delle telecomunicazioni, di Internet e di tutte le applicazioni dei servizi mobili.

Galileo comincerà a fornire una prima serie di 3 servizi a partire dal periodo 2014-2016 con una costellazione iniziale composta da almeno 24 satelliti: un servizio di tipo Open Service (2014), il Public Regulated Service (2016) e il primo "Servizio di ricerca e salvataggio" (2014). Tra gli altri servizi che seguiranno, si segnalano un servizio commerciale che combina 2 segnali criptati per aumentare la velocità del flusso dei dati e la loro sicurezza.

zionale a Ferrara, l'iniziativa che si svolgerà dal 30 settembre al 2 ottobre e, per la seconda volta, vedrà la partecipazione attiva della Commissione europea, attraverso la sua Rappresentanza in Italia. L'obiettivo è di diffondere e radicare sempre di più la conoscenza dell'Europa e degli europei e stimolare il dibattito sulle sfide che riguardano tutti noi e il nostro futuro.

Nell'ambito di un'ormai consolidata e proficua collaborazione con l'evento che ogni anno riunisce nel capoluogo emiliano decine di migliaia di giovani e dà appuntamento ai più importanti nomi del giornalismo europeo e internazionale, la Rappresentanza ha promosso una ricca serie di dibattiti, eventi e iniziative che attireranno l'attenzione a temi attuali quali la crisi economica, le rivoluzioni sull'altra sponda del Mediterraneo, ma anche la sostenibilità dei nostri consumi, del nostro ambiente, della nostra energia. Spazio importante sarà dedicato anche ai diritti fondamentali e le opportunità per tutti. Per questo motivo, sarà allestito uno stand con tutte le informazioni utili per i cittadini di tutte le età. I giornalisti, i blogger e gli altri comunicatori potranno invece conoscere, attraverso presentazioni e materiale illustrativo, il mondo dei media e della comunicazione in Europa.

Il **Caffè d'Europa** sarà invece il punto dove ognuno potrà rilassarsi e meglio elaborare tutta

questa informazione. Inoltre, l'edizione di quest'anno offrirà qualcosa di veramente curioso e nuovo. A Ferrara infatti saranno premiati i vincitori del **primo concorso per la migliore vignetta sull'Ue** pubblicata sulla stampa italiana, promosso dalla Rappresentanza della Commissione e Internazionale, in collaborazione con Presseurop.eu.

Forum del Mercato unico 2011

Cracovia, 2 - 4 ottobre

Il Forum del Mercato interno 2011 avrà luogo a Cracovia dal 2 al 4 ottobre. Organizzato dal Parlamento europeo, dalla Presidenza polacca del Consiglio dell'Unione e dalla Commissione europea, il Forum fa parte dell'Atto per il Mercato unico. L'iniziativa, che vedrà la partecipazione del Commissario Michel Barnier, riunirà gli stakeholders a tutti i livelli (autorità pubbliche, organizzazioni dei consumatori, ONG, associazioni di categoria e partner sociali) per esaminare lo stato del Mercato unico, la trasposizione e l'applicazione delle relative direttive, lo scambio di buone pratiche.

La due giorni di Cracovia sarà il primo di una serie di appuntamenti che si terranno negli anni a venire. Rappresenterà anche il punto di partenza per un ampio dibattito tra istituzioni europee e nazionali e stakeholders sullo sviluppo del Mercato unico.

Italia - Europa Centrale e Sud Orientale. Volontariato e istituzioni a confronto

Gorizia, 7-9 ottobre 2011

Il Centro servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia organizza, in collaborazione con CSVnet - Coordinamento Nazionale Centri di Servizio per il Volontariato e con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, la conferenza "Italia - Europa Centrale e Sud Orientale. Volontariato e istituzioni a confronto". Si tratta di una conferenza internazionale in occasione del 2011 - Anno europeo del volontariato.

Diplomacy 2011

Firenze, 8-9 ottobre 2011

Roma, 10-14 ottobre 2011

Diplomacy 2011, il Festival della diplomazia Quest'anno il Festival della Diplomazia, dal titolo **LA DIPLOMAZIA OLTRE WIKILEAKS**, si svolgerà a Firenze e a Roma, dall'8 al 14 Ottobre. La scelta di queste due città non è casuale: nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia collegare quella che è stata la Capitale passata del regno e quella che è invece adesso la Capitale della Repubblica ci sembrava un ottimo modo per ricordare la nostra storia e rimarcare la nostra identità.

Forum delle risorse umane 2011

Roma, 19 ottobre 2011

Oggi più che mai i protagonisti dell'HR management hanno l'opportunità di essere protagonisti di un cambiamento culturale epocale portando all'attenzione dell'opinione pubblica esperienze, know how e idee innovative e allo stesso tempo discutere insieme per rinnovare il ruolo del Direttore Risorse Umane nelle aziende e nelle PA.

Con questi obiettivi sono invitati a partecipare Top Manager, Direttori Risorse Umane e professionisti del settore alla terza edizione del Forum delle Risorse Umane, che si terrà a Roma il prossimo 19 ottobre presso l'Auditorium Parco della Musica.

Il Forum delle Risorse Umane, organizzato da Comunicazione Italiana in collaborazione con AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale), vuole essere il principale appuntamento nazionale dedicato al tema del lavoro e all'HR Management e prevede in un'unica giornata molteplici format innovativi di discussione, confronto, analisi case history.

In contemporanea il Forum delle Risorse Umane si apre ai giovani e a chi intende ricollocarsi nel mondo del lavoro offrendo loro l'opportunità di incontrare e conoscere le aziende che assumono con l'iniziativa del Recruiting Day che giunge alla sua seconda edizione.

Conoscere e gestire le opportunità finanziarie direttamente erogate dalla Commissione europea rafforzando le sinergie tra pubblico e privato

Preganziol (Treviso), 20-21 ottobre 2011

Il corso, della durata di un giorno e mezzo, sarà articolato in due parti. Una prima parte informativa sarà dedicata alla presentazione delle politiche comunitarie del ciclo finanziario 2007-2013 e dei fondi a gestione diretta erogati dalla Commissione Europea. Attraverso l'analisi dei programmi sul sito www.finanziamentidiretti.eu, saranno individuate le principali linee di finanziamento in campo culturale, ambientale e sociale e le relative "call for proposal" sulle quali impostare il project work nel giorno seguente.

La seconda parte del corso presenterà le linee guida della Commissione Europea nell'ambito della progettazione: il *Project Cycle Management* e il *Quadro Logico*, ossia gli strumenti tecnici per accedere ai fondi e poterli gestire.

I partecipanti verranno suddivisi in 3 gruppi di lavoro destinati ad Enti Locali, cittadinanza ed imprese e avranno la possibilità di confrontarsi praticamente con quanto appreso durante le lezioni frontali. Tale impostazione favorisce, dal

punto di vista pratico, l'approccio al partenariato da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Destinatari

Il corso è destinato ad Enti Locali, altri enti pubblici, cittadinanza, imprese, università e organizzazioni non governative interessati a partecipare alla progettazione comunitaria. La seconda parte del corso, più operativa, è orientata ai soggetti interessati ad occuparsi della predisposizione e gestione dei progetti con un focus specifico sugli Enti Locali.

I partecipanti, secondo i propri interessi e delle proprie esigenze, avranno la possibilità di iscriversi a uno solo dei due moduli o a entrambi.

Il corso intende:

1. illustrare il quadro degli strumenti finanziari ad accesso diretto della Commissione Europea per la programmazione 2007-2013 di interesse generale.
2. fornire gli strumenti tecnici necessari per accedere ai Programmi e poterli gestire
3. favorire lo scambio di good practices ed esperienze
4. favorire, già nella fase corsuale, possibili forme di partenariato.



Notizie dal POR Fesr Marche

Oltre Europa 2020:

Segue dalla prima

di Marcello Pierini

La Commissione europea guarda oltre gli obiettivi previsti dalla Comunicazione 2020, pubblicando un percorso che secondo le intenzioni dell'Esecutivo di Bruxelles dovrebbe trasformare l'economia europea per renderla sostenibile a medio – lungo termine: il 2050. La tabella di marcia indica come conseguire una crescita fondata sull'uso efficiente delle risorse, condizione prioritaria per mantenere gli attuali stati di benessere e prosperità. La tabella individua i settori economici che assorbono più risorse e propone strumenti e indicatori capaci di orientare un'azione sostenibile a livello europeo e globale. Si tratta di un piano per la competitività e la crescita che si fonda sull'impiego di meno risorse nella produzione e nel consumo di beni e prevede la creazione di imprese e posti di la-

voro in settori d'attività quali il riciclaggio, la progettazione avanzata di prodotti, la sostituzione di materiali e l'ingegneria ambientale.

Il commissario per l'Ambiente Janez Potočnik ha dichiarato in proposito: "*La crescita ecocompatibile è l'unica forma di futuro sostenibile, per l'Europa e per il mondo intero. L'industria e l'ambiente devono andare di pari passo, perché nel lungo periodo gli interessi di chi opera in questi due campi sono gli stessi.*"

Migliorare l'uso delle risorse

In tutto il mondo si assiste ad un aumento della domanda, che sta facendo aumentare la pressione sull'ambiente e inasprendo la competizione per le risorse. Risorse naturali di primaria importanza quali le materie prime, i metalli, l'energia, la biodiversità e l'acqua sono state utiliz-

zate per alimentare la crescita economica come se fossero inesauribili. È questo un comportamento insostenibile nel lungo periodo e la tabella di marcia presentata oggi indica attraverso quali mezzi possiamo sì continuare a crescere, ma in modo sostenibile.

Alcune delle misure previste sono intese a trasformare la produzione e i consumi, tramite incentivi che inducano gli investitori a promuovere l'innovazione al servizio dell'ambiente, mentre altre intendono dare un maggior risalto al design ecocompatibile e ai marchi di qualità ecologica, nonché stimolare gli organismi pubblici a tingere di verde la propria spesa. I governi sono invitati ad alleggerire il carico fiscale del lavoro tassando inquinamento e risorse e a fornire nuovi incentivi per spingere i consumatori a scegliere prodotti fabbricati con attenzione alle risorse. La tabella di marcia raccomanda inoltre di adeguare i prezzi in modo che rispecchino i costi effettivi dell'impiego di risorse, in particolare in termini ambientali e sanitari.

La comunicazione pubblicata oggi sottolinea altresì l'importanza di una gestione più efficace delle risorse naturali su cui poggia la nostra economia. La pressione su risorse quali la biodiversità, il suolo e il clima è in costante aumento e qualora non riuscissimo a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi potremmo non scongiurare un esito fatale.

Un problema che coinvolge tutti i livelli di governance



**Europa:
notizie dalle Marche**

Buona performance del fondo BEI per le imprese, attivato dalla Regione

“A un anno di distanza dall'avvio del fondo Bei per le imprese, possiamo tirare un primo bilancio positivo: già quasi duecento aziende hanno fatto ricorso a questo strumento di agevolazione. Mentre il Governo nazionale impone tagli su tagli, senza proporre nulla per sostenere lo sviluppo produttivo e l'occupazione, la Regione Marche cerca vie alternative per agevolare le imprese che investono”. Sara Giannini, assessore alle Attività produttive, commenta così il primo anno di operatività del fondo da 200 mi-

La tabella di marcia raccomanda di adottare un approccio integrato che contempli interventi in svariati settori strategici a livello europeo e nazionale e che si concentri sulle risorse sottoposte a maggiore pressione. Si potrà far ciò per via legislativa, con strumenti di mercato, riorientando gli strumenti di finanziamento esistenti e promuovendo la produzione e il consumo sostenibili. Entro il 2013 saranno elaborati obiettivi e indicatori chiari che offrano a tutti prevedibilità e trasparenza, mediante un processo partecipativo che coinvolga decisori politici, esperti, ONG, imprese e consumatori.

Contesto

L'[iniziativa faro Europa 2020](#) sull'uso efficiente delle risorse preconizzava l'elaborazione di una tabella di marcia che definisse gli obiettivi a medio e lungo termine in questo campo e i mezzi per raggiungerli. La tabella di marcia poggia su altre azioni che rientrano nell'iniziativa faro e ne costituisce nel contempo un complemento: si tratta, nella fattispecie, della [Tabella di marcia per un'economia a basse emissioni di carbonio](#) e del [Libro bianco sui trasporti](#), adottati nella primavera del 2011, e della tabella di marcia per l'energia, prevista entro l'anno. La tabella di marcia per l'uso efficiente delle risorse attinge inoltre alla strategia tematica del 2005 dedicata all'uso sostenibile delle risorse naturali, nonché alla strategia dell'UE in materia di sviluppo sostenibile.

lioni di euro per operazioni di finanziamento agevolato alle imprese marchigiane. I fondi erano stati reperiti dalla Regione presso la Bei (Banca europea degli investimenti) e sono gestiti attraverso gli sportelli di Ubi Banca Popolare di Ancona, che si è aggiudicata la gara d'appalto.

Nel dettaglio, ad oggi, l'importo complessivo già erogato è stato di circa 36 milioni di euro, a fronte di un importo deliberato di circa 47 milioni, mentre è in corso l'istruttoria di ulteriori

richieste per altri 30 milioni di euro. L'importo medio dei finanziamenti erogati è stato di circa 180mila euro e hanno avuto tutti come finalità investimenti produttivi riguardanti ad esempio: impianti compresi quelli destinati all'efficienza energetica, ricambio generazionale, acquisto di macchine e di attrezzature, acquisto di software, servizi alle imprese, realizzazione di reti distributive su mercati nazionali e comunitari, acquisto di scorte, materie prime e prodotti finiti. "La buona performance del fondo – ricorda la Giannini – è anche dovuta all'attento monitoraggio che stiamo effettuando, per correggere il

tiro in caso di bisogno, alla luce della perdurante fase di difficoltà economica. Lo scorso marzo, infatti, con l'esplicito consenso della Bei, in accordo con Ubi Banca popolare e categorie, abbiamo approvato l'ampliamento dei settori ammissibili alle agevolazioni, estendendo i finanziamenti anche ai settori dell'agricoltura, della pesca, del commercio, del turismo, dei trasporti, delle costruzioni, e dei servizi finanziari alle imprese. Contemporaneamente abbiamo innalzato anche l'importo massimo concedibile, da 1,6 a 2,5 milioni di euro".

Marchio regionale QM per uova e prodotti d'uovo

Cresce il numero di prodotti agroalimentari a qualità garantita dalle Marche. Su proposta del vicepresidente e assessore all'Agricoltura, Paolo Petrini, infatti, la Giunta regionale ha approvato il disciplinare relativo al settore uova e prodotti d'uovo, finalizzato all'uso del marchio QM – Qualità garantita dalle Marche.

"QM è un'iniziativa che va incontro alle esigenze dei consumatori, indirizzandoli verso prodotti locali di qualità, rafforzando al contempo le imprese agricole del nostro territorio e la sua attrattività. Il numero crescente di filiere agroalimentari che aderiscono al marchio è segno che l'iniziativa funziona. La testimonianza qualitativa e capacità distintiva dei prodotti regionali di qualità, hanno anche un benefico influsso sulla domanda turistica che interessa la nostra regione e sulla sua destagionalizzazione", osserva Petrini.

Il disciplinare approvato, predisposto dall'Assam, descrive e codifica tutte le fasi della produzione, dalla materia prima alla commercializzazione delle uova e dei prodotti d'uovo, garantendo il consumatore finale, anche attraverso la certificazione e la conformità alle prescrizioni previste dal disciplinare stesso. Quest'ultimo fissa una serie di condizioni da rispettare per poter utilizzare il marchio, tra cui

spicca l'assenza di Ogm dai processi produttivi e dalle materie prime. Prescrizioni specifiche riguardano, poi, le condizioni di allevamento delle galline. Impianti e conduzione dell'allevamento devono essere infatti all'aperto, a terra o con gabbie modificate, con dimensioni adeguate, in modo da salvaguardare il benessere animale, oltre alla sicurezza degli operatori e dell'ambiente.

Notevole rilevanza è data, poi, alla rintracciabilità dell'origine dei prodotti da realizzare tramite il software "Si.Tra." o analogo soluzione informatica dalle stesse caratteristiche tecniche, secondo le indicazioni che Regione e Assam forniscono. Il sistema "Si.Tra." assicura il flusso di informazioni necessario alla tracciabilità oppure, per ogni unità minima di prodotto, le caratteristiche, i flussi dei materiali, la tipologia delle organizzazioni coinvolte e gli aspetti organizzativi.

I disciplinari marchio QM già emanati dalla Regione crescono quindi di numero, dall'ortofrutta, al lattiero – caseario, dai molluschi alla filiera olio extravergine d'oliva – oli monovarietali, dalla filiera delle carni suine a quella ittica, dalle carni ovine al latte alta qualità, fino alla filiera cereali e all'agriturismo.

Artigianato artistico: bandi per le agevolazioni e manifestazioni promozionali anche in ambito CEN

Sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 75 del primo settembre i bandi per la concessione dei contributi a favore

delle imprese appartenenti al settore dell'artigianato artistico tipico e tradizionale. Un sostegno finanziario che si va ad aggiungere alle

iniziative promozionali in corso, organizzate dalla Regione e dalle associazioni di categoria assieme a diversi comuni marchigiani, che all'interno dei vari cartelloni estivi, hanno inserito esposizioni delle migliori creazioni dell'artigianato artistico locale. Ne dà notizia Sara Giannini, assessore all'Artigianato, "gli interventi – sottolinea l'Assessore - proseguono nella linea intrapresa dall'assessorato per le Attività produttive per la tutela dell'artigianato artistico. L'obiettivo è favorire l'ulteriore valorizzazione e promozione del settore, come stiamo facendo con il programma di manifestazioni estive, iniziato a Gradara, che ha poi interessato Macerata e che in questi giorni è in programmazione ad Offida, nell'ambito della manifestazione "Di vino in vino". Una serie di iniziative che non poteva non toccare Ancona, in occasione degli eventi organizzati per il 25° Congresso eucaristico nazionale, in corso questi giorni nel capoluogo. Qui infatti Confartigianato e Cna organizzano una mostra di creazioni artistiche, ospitata in uno stand alla Fiera della Pesca. Mentre presso la Mole Vanvitelliana viene allestito un vero e proprio concorso tra ora-

fi, dove l'opera che risulterà prima classificata verrà donata al Santo Padre, papa Benedetto XVI, la seconda al cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana e la terza all'arcivescovo di Ancona-Osimo monsignor Edoardo Menichelli, presidente del comitato organizzatore del 25° Congresso eucaristico nazionale di Ancona".

Gli interventi previsti dai bandi in uscita hanno l'obiettivo di rafforzare le imprese sostenendo gli investimenti effettuati e/o da effettuare per la ristrutturazione dei laboratori, l'acquisto di macchinari, attrezzature e brevetti nonché per le spese di commercializzazione dei prodotti. Una misura specifica è stata destinata al sostegno della nuova imprenditorialità del settore. La richiesta di ammissione all'agevolazione dovrà essere presentata in forma telematica secondo la procedura disponibile all'indirizzo internet www.impresa.marche.it. Le domande potranno essere presentate dal 1° settembre al 14 ottobre 2011.

Contributi alle imprese agricole per il risparmio idrico

"Il Piano di tutela delle acque regionale, approvato dall'Assemblea legislativa lo scorso anno, individua le misure che la Regione deve incentivare per l'ottimizzazione dell'uso irriguo. Tra queste la diffusione di metodi e tecniche d'irrigazione finalizzati alla riduzione dei consumi e all'ottimizzazione degli usi in un quadro di sviluppo ecosostenibile. Per questo, tramite il Programma di sviluppo rurale, finanziamo investimenti finalizzati al risparmio idrico, in ottica di sostenibilità, economicità e razionalità dell'utilizzo dell'acqua.". Così il vice presidente e assessore all'Agricoltura, Paolo Petri, commentando l'approvazione del bando per la concessione di contributi alle imprese agricole per il risparmio della risorsa idrica negli impianti irri-

gui esistenti, attraverso l'introduzione della tecnica della microirrigazione. La disponibilità finanziaria è di oltre un milione di euro, mentre il singolo contributo sarà del 40 per cento e non potrà superare i 2.500 euro per ettaro di superficie già irrigata. Sono previste deroghe per gli investimenti in aziende vivaistiche e floricole, sia in pieno campo che in serra. Il massimale di aiuto non può superare i 7.500,00 euro per triennio, comprendente l'anno della domanda di contributo e i due anni precedenti (regime de minimis). Dal prossimo 26 settembre sarà disponibile la procedura informatica per la predisposizione delle domande sul Siar (Sistema informativo agricoltura regionale). Il termine per presentare domanda è il **21 ottobre prossimo**.



Premio nazionale Gentile da Fabriano

Quindicesima edizione

Sabato 15 Ottobre 2011 ore 10,30

Nel centenario del Sen. Prof. Carlo Bo (1911-2001).

Cerimonia conclusiva della quindicesima edizione del Premio nazionale Gentile da Fabriano

che si terrà in Fabriano, presso l'Oratorio della Carità Piazza del Comune Sabato 15 Ottobre 2011 alle ore 10,30.

Progetto Leonardo da Vinci:

"Green skills in motion"

CONFINDUSTRIA Marche presenta il progetto Leonardo Da Vinci "Green skills in motion" (Acronimo: **ECOMOTION**), che prevede l'assegnazione di **n. 79 borse di mobilità** finanziate nel quadro del Programma settoriale Leonardo da Vinci per la realizzazione di tirocini formativi all'estero della durata di **10 settimane**.

Il bando è rivolto a **neolaureati o laureandi dell'Università di Camerino, Macerata, Ancona e Urbino** (in seconda battuta saranno ammessi anche laureati di altre università).

Il progetto è presentato in partenariato con **Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Macerata, Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Regione Marche, Umbria Training Center, Associazione Mediterraneo - Reggio Calabria**.

Al bando possono candidarsi coloro che, non oltre il 35° anno di età alla data di scadenza del bando, hanno **concluso la propria formazione accademica** (laurea di I livello o specialistica o magistrale o di vecchio ordinamento o Specializzazione o Master o Dottorato di ricerca) **da non più di 24 mesi alla data di scadenza del bando** in una delle quattro Università Partner del progetto; essi **non dovranno essere iscritti a nessun ulteriore corso di studi** (altrimenti perderebbero lo status di laureati disponibili sul mercato del lavoro, e appartenerebbero invece alla categoria degli studenti iscritti); possono altresì candidarsi i **laureandi che prevedano di conseguire il titolo prima del 14**

maggio 2012, data prevista per l'ultima partenza.

I tirocini formativi si svolgeranno presso imprese situate in altri Stati membri dell'UE ed operanti nel settore della **Green Economy**.

Il momento della partenza sarà individuato in un periodo che può andare dal febbraio al maggio 2012 (con conseguente ritorno da aprile ad agosto 2012). I paesi di destinazione, i requisiti dei beneficiari e l'importo delle borse sono indicati nel bando.

Le domande dovranno essere **inviata tramite raccomandata A/R o consegnate a mano** entro e non oltre le ore **17:00 del 14/10/2011** all'Università di Camerino (MC).

NON fa fede il timbro postale.